



**Poche idee,
tanta nebbia**
Le elezioni politiche non
restituiscono un Governo

**Il Museo della
Guerra rilancia**
Rinnovata e arricchita
l'esposizione al Mulino Spagolla

**C'erano una volta
i tiraossi**
La medicina "alternativa"
degli emigrati in Brasile

**Galvan e Ragucci,
che personaggi**
Tra armonium e pianoforti,
tra poesia e sport



BORGO

notizie

Periodico del Comune di Borgo Valsugana

■ Anno XXVII • N° 1/2013





Periodico del Comune
di Borgo Valsugana
Anno XXVII - Numero 1/2013
Aprile 2013

Direttore:
Fabio Dalledonne

Direttore responsabile:
Lucio Gerlin

Comitato di redazione:
Alessandro Alberini,
Mario Bastiani,
Stefano Bellumat,
Sergio Capra,
Enzo Erminio Boso,
Giorgio Caumo,
Ermanno Marchi,
Claudia Tomasini,
Paolo Trintinaglia.

Realizzazione e stampa:
Tipografia Litodelta sas
Scurelle TN

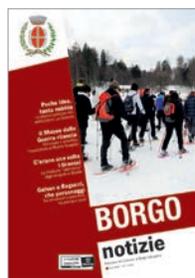
Autorizzazione Tribunale
di Trento n. 504 Reg.
Stampe del 20.09.1986

Le foto di Borgo Notizie:
Giorgio Caumo, Circolo fotografico
"Cerbaro" Borgo Valsugana,
Fabio Dalledonne, Marco Daltrozzo,
Rocco Fontana, Lucio Gerlin,
Ermanno Marchi, Giorgio Nicoli,
Fabio Pompermaier, Edoardo Rosso,
Rinaldo Stroppa, Paolo Trintinaglia

Interventi di:
Fulvio Armellini, Fabio Dalledonne,
Luca Giroto, Elena Greter, Renzo Maria
Grosselli, Gruppo ANA Borgo Valsugana,
Massimo Libardi, Ermanno Marchi,
Paolo Oss Noser, Edoardo Rosso

Alcuni articoli, su esplicita indicazione dei
richiedenti, sono stati pubblicati esatta-
mente come consegnati in Redazione.

Chiuso in tipografia l'8 aprile 2013



In copertina e i quarta di copertina:
"Neve e Ciaspole in Val di Sella" con
le istantanee del Circolo Fotografico
"Cerbaro" scattate nel corso della
CiaspolANA del 2013

La distribuzione nelle case di Borgo ed Olle di
"Borgo Notizie" avviene tramite invio postale. Nel
caso di mancato recapito è possibile rivolgersi agli
uffici comunali durante l'orario di apertura al pub-
blico per ritirare una copia della pubblicazione. Per
pubblicare materiale, testi o fotografie riguardanti
eventi di interesse comune o attività di associazioni
o sodalizi è possibile contattare il Comitato di Re-
dazione di "Borgo Notizie", piazza Degasperì 20,
38051 Borgo Valsugana (Tn). Allo stesso indirizzo
è possibile recapitare il materiale da pubblicare che
può essere anche inviato su apposito supporto
informatico (estensione: doc, txt, xls, zip, jpg, bmp,
tif) all'indirizzo di posta elettronica borگونotizie@
comune.borgo-valsugana.tn.it

Da un secolo all'altro, persone dell'altro mondo

CENTOCINQUE AUGURI A IDA DALL'OGGIO LA "NONNA" DI TUTTI I BORGHESANI

Quale altro modo potremmo utilizzare per rivolgere alla super nonna dei borghesani Ida Dall'Oglio i nostri migliori auguri per il suo centocinquesimo compleanno? Parenti e amici si sono ritrovati anche quest'anno, nel salone delle feste della Casa di Riposo di Borgo, per festeggiare il suo compleanno.

Lunedì 11 febbraio, per l'ora di merenda, siamo stati invitati anche noi per partecipare ad un momento davvero molto particolare, molto emozionante. Presenti, oltre al Sindaco, anche Edoardo Rosso, Presidente del Consiglio Comunale, e l'Assessore Rinaldo Stroppa. Quale migliore occasione per porgere a tutti gli ospiti della residenza un cordiale saluto, unitamente al riconoscimento dei meriti umani e professionali guadagnati sul campo ogni giorno dal personale della Casa di Riposo, nell'ottica di un sempre più qualificato ed efficiente servizio rivolto alle persone più anziane della nostra comunità.

Un'ottima torta ed un altrettanto gustoso bicchiere di spumante hanno suggellato un momento indimenticabile, soprattutto per i giovani, nel ricordo e nel pensiero che definirei "storico", di poter avere dinnanzi a sé, in buona salute e, per quanto possibile, ancora in vigore, una persona la cui ultrasecolare presenza ed esperienza è testimone di un periodo straordinario ed irripetibile della storia di questo nostro amato e caro paese.

Nonna Ida, arrivederci al prossimo compleanno e ancor tanti, tanti cari auguri da parte di tutto Borgo!



F.D. ■ La festa per i 105 anni di Ida Dall'Oglio

Sommario

Istituzionale

Litodelta ha dato carta bianca a Borgo Notizie.....	3
Dal Sindaco di Borgo.....	4
Dal Presidente del Consiglio Comunale.....	6
Dal Vicesindaco.....	8
Dalla Giunta Comunale.....	10
Dai Gruppi consiliari.....	19
Elezioni politiche 25 e 26 febbraio 2013.....	27
Scelto il nuovo custode forestale.....	30

Cultura, Scuola e Giovani

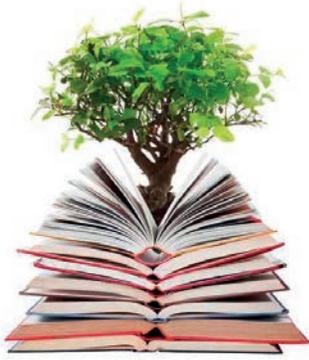
Spazio Biblioteca.....	32
Il Museo della Guerra riproposto al pubblico.....	35
Dal prossimo anno al via il Centro EdA del "Degasperì".....	38

Persone, Attualità & Eventi

Fotonotizie flash dal territorio di Borgo ed Olle.....	40
Il libro di Ivette Boso presentato in Biblioteca.....	42
I Galvan, in musica da quattro generazioni.....	44
Ragucci, in equilibrio tra cultura e sport.....	46
Il Corelli a Berlino e Lipsia sulle orme di Bach.....	48

Utilità

Associazione Avulss e Associazione Pluto.....	49
Numeri utili.....	50



SALVARISORSE

Nel 2013 il notiziario comunale sarà stampato a Scurelle

LITODELTA HA DATO CARTA BIANCA A BORGO NOTIZIE

Le proposte di Claudio Bellin hanno convinto l'Amministrazione comunale a condividere un percorso di risparmio e maggior rispetto per l'ambiente.



■ Claudio Bellin,
titolare di Litodelta

Litodelta, dal 1983, propone soluzioni tipografiche creative e funzionali per un mercato in continua evoluzione. Utilizza macchinari all'avanguardia, con un occhio di riguardo alla salvaguardia dell'ambiente, e li integra con le più recenti tecnologie digitali.

Questa flessibilità ha permesso all'azienda di collaborare con differenti realtà del territorio, come il Comune di Borgo Valsugana e il Sistema Culturale Valsugana Orientale, per l'ideazione e la stampa del materiale legato alle loro numerose iniziative.

Stampando Borgo Notizie su carta ecologica i gas serra emessi sono diminuiti di 56Kg, sono stati annullati i costi dei trasporti per 563 km e dello smaltimento di 520Kg di rifiuti e sono stati risparmiati 845 Kg di legno, oltre a 1277 Kw e ben 13 569 litri d'acqua nel ciclo produttivo.



www.litodelta.com

Per poter leggere con iPhone, iPad e tablet i QR-Code presenti in questo numero di Borgo Notizie è necessario installare l'apposita applicazione, scaricabile gratuitamente.

chiostri utilizzati sono a base vegetale e usiamo carte provenienti da foreste amministrate, oltre che prodotti ecologici per la pulizia e la manutenzione dei macchinari. Con *Salvarisorse* puntiamo a diminuire ancora di più l'impatto ambientale, grazie a carte riciclate di nuova concezione. Quelle utilizzate per Borgo Notizie sono ecologiche, totalmente riciclate ma indistinguibili dalle normali carte patinate. Non un solo albero viene toccato durante tutto il processo di produzione.

Borgo Notizie sarà quest'anno più leggibile per tutti.

In accordo con l'Amministrazione comunale e con il Comitato di Redazione abbiamo pensato di "fare" un Borgo Notizie per tutti: comporre i testi con un carattere chiaro e più grande può sembrare un intervento banale, ma è prova di come una semplice attenzione possa essere il modo giusto per far arrivare le notizie al maggior numero di persone. Con lo stesso scopo, ma per un pubblico più abituato all'uso delle nuove tecnologie, abbiamo concordato la pubblicazione del notiziario in formato digitale: una versione *on-line*, da sfogliare in punta di *mouse*. In accordo con la Biblioteca comunale si è poi deciso di rendere disponibile la pubblicazione in formato *e-book* per renderne ancora più pratica la lettura con apparecchiature digitali.

A Claudio Bellin, titolare di Litodelta, abbiamo chiesto cos'è il progetto "Salvarisorse" che Litodelta promuove e il Comune di Borgo ha condiviso. *Salvarisorse* è un progetto pensato per ridurre l'impatto delle lavorazioni tipografiche tramite l'utilizzo di carte ecologiche. Così puntiamo a sensibilizzare il cliente sulle tematiche ambientali e l'interesse dell'ente pubblico amplia la portata del messaggio.

Qualche dettaglio sulle modalità di stampa adottate da Litodelta.

Abbiamo installato un macchinario che produce le matrici di stampa senza l'utilizzo di sostanze chimiche e acqua di lavaggio residua; gli in-



La parola al Sindaco di Borgo Valsugana, Fabio Dalledonne

TROPPE NUBI GRIGIE SUL FUTURO DEL “SAN LORENZO”



■ Fabio Dalledonne,
Sindaco di
Borgo Valsugana

Lettera all'Assessore provinciale Ugo Rossi per rivendicare il diritto di una valle di poter usufruire di una struttura ospedaliera funzionale e moderna.



■ L'ospedale San Lorenzo di Borgo Valsugana

Carissime concittadine, carissimi concittadini, lo scorso mese di Febbraio ho deciso di prendere carta e penna e, come ho già fatto in altre occasioni, ho scritto all'Assessore alla Salute della Provincia Autonoma di Trento, Ugo Rossi.

Il progressivo e continuo depauperamento delle dotazioni del nosocomio di Borgo e della Valsugana sta facendo crescere la preoccupazione nella popolazione. A fronte delle proteste già manifestate da alcuni Comitati costituitisi per difendere il “San Lorenzo”, anche il Primo cittadino di Borgo ha preso carta e penna per illustrare all'Assessore competente tutto il disagio della cittadinanza e le implicazioni negative delle scelte provinciali sul futuro dell'ospedale borghigiano e dei suoi utenti.

Per serietà e per il profondo rispetto che nutro nei confronti dell'Amministrazione che mi onoro di rappresentare, e soprattutto comprendendo le evidenti difficoltà del momento, mi sono sentito in dovere - nel senso

più ampio e nobile del termine - di esprimere all'Assessore, in qualità di Sindaco del Comune dove da cento anni ha trovato casa il nostro ospedale “San Lorenzo”, alcune delle preoccupazioni più evidenti e solo in parte conosciute ai più.

Per quanto riguarda il reparto di **Chirurgia**, guidato dal dottor Marco Fichera, con il pensionamento del dottor Fabio Battisti risulta che l'intera comunità sia di fatto scoperta rispetto al servizio di ginecologia. Lo stesso servizio infatti è stato interamente caricato sulla disponibilità della dottoressa Dellai la quale, pur svolgendo un ottimo lavoro, con le sue sole forze non può certo rispondere a tutte le esigenze della popolazione femminile della Valsugana e del Tesino. Considerando inoltre che non esiste più il reparto maternità, si riscontrano

notevoli carenze nell'assistenza pre e post parto.

Il reparto **Chirurgia** è stato depotenziato per quanto attiene le prestazioni per i casi d'urgenza che si verificano di sabato e domenica e durante l'orario notturno; tale criticità si può aggravare se passerà l'ipotesi di abbassare il rapporto di un primario a quattro chirurghi, che sostituirebbe il precedente (1 a 6) previsto nella pianta organica del reparto. Sullo sfondo rimane anche il problema della formazione dei giovani chirurghi in arrivo, o già arrivati al "San Lorenzo", con l'impossibilità di promuovere a loro favore (e, alla fine, a favore dell'intera comunità) momenti di formazioni, organizzati anche in altri nosocomi.

Per quanto riguarda **Radiodiagnostica**, guidata dal dottor Maurizio Centonze, nel corso del 2010 è stata chiesta l'installazione della risonanza magnetica, apparecchiatura indispensabile per effettuare indagini di base in campo neuroradiologico e ortopedico e non surrogabile dalla - seppur nuovissima - apparecchiatura TAC. Nel corso del 2011 e del 2012 la migrazione intra-provinciale di pazienti ambulatoriali residenti in Primiero, Alta e Bassa Valsugana e interessati alla fornitura di questi servizi ammonta a circa 5mila unità: un numero che giustificherebbe ampiamente l'installazione di un'apparecchiatura idonea presso l'ospedale "San Lorenzo", a Borgo Valsugana, in una posizione facilmente accessibile da tutte le aree geografiche citate. A questi 5mila pazienti esterni si aggiungono i circa duecento "interni" che, dagli ospedali di Borgo Valsugana e "Villa Rosa", vengono inviati in altre sedi ospedaliere dotate di RM. Inoltre, una delle due apparecchiature per esami di radiologia convenzionale e contrastografica dell'ospedale di Borgo Valsugana risulta vetusta

e, conseguentemente, scarsamente affidabile. Infine, uno dei medici radiologi, andato in pensione nel 2011, non è stato ancora rimpiazzato, costringendo il primario e i suoi due collaboratori a farsi carico di un maggiore lavoro al fine di garantire tempi di attesa accettabili.

Per concludere questa panoramica, per nulla confortante, sulla situazione del "San Lorenzo", la pianta organica del reparto di **Ortopedia**, guidata dal dottor Luciano Bertoldi, non risulta ancora al completo. A tal proposito si ricorda che questo reparto ha rappresentato, e tuttora rappresenta, la cosiddetta "compensazione" garantita per l'eliminazione di quello di Maternità e Ostetricia.

Ortopedia rappresenta una potenzialità enorme per il "San Lorenzo": lo dimostrano i numeri che dicono che la programmazione degli interventi per il 2013 raggiunge la ragguardevole cifra di 400, incrementabili se si giungesse all'auspicato e promesso completamento della pianta organica. Ho chiesto pertanto all'Assessore Ugo Rossi l'assegnazione di un chirurgo ortopedico, anche in mobilità, con la prospettiva di poter operare serenamente ed in modo qualificato, tenuto anche conto che l'attuale primario, dottor Bertoldi, tra pochi anni sarà in pensione.

Confido che tutte le nostre migliori e propositive istanze possano essere accolte in sede trentina. Noi intanto non smetteremo di avanzare proposte e denunciare carenze che la popolazione non può subire in silenzio e, ve lo assicuro, per il "nostro" ospedale insisteremo, mettendocela tutta!




Per serietà e per il profondo rispetto che nutro nei confronti dell'Amministrazione che mi onora di rappresentare, e soprattutto comprendendo le evidenti difficoltà del momento, mi sono sentito in dovere - nel senso più ampio e nobile del termine - di esprimere all'Assessore, in qualità di Sindaco del Comune dove da cento anni ha trovato casa il nostro ospedale "San Lorenzo", alcune delle preoccupazioni più evidenti e solo in parte conosciute ai più. Confido che tutte le nostre migliori istanze possano essere accolte in sede trentina. Non smetteremo di avanzare proposte e denunciare carenze che la popolazione non può subire in silenzio e per il "nostro" ospedale insisteremo, mettendocela tutta!



Dal Presidente del Consiglio comunale Edoardo Rosso

PRIMO COMANDAMENTO: RIDURRE I COSTI DELLA POLITICA



■ Edoardo Rosso,
Presidente del
Consiglio comunale
di Borgo Valsugana

La domanda pressante della popolazione ha motivato il Consiglio regionale a legiferare in merito all'ordinamento degli organi dei Comuni.

Ci sarà pure una ragione se la prima legge varata dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige nel 2013 ha come oggetto *“Modifiche alle disposizioni regionali in materia di ordinamento ed elezione degli organi dei Comuni”*. È ipotizzabile che lo zelo nell'intervenire tempestivamente in tale materia sia stato motivato dalla volontà di rispondere in maniera concreta alla pressante domanda di riduzione dei costi della politica proveniente dalla società civile.

Alcune delle nuove misure introdotte con la prima legge regionale del nuovo anno mirano in maniera puntuale a ridurre l'impatto economico dell'apparato amministrativo sui bilanci dei Comuni. A Borgo il prossimo Consiglio comunale conterà 18 Consiglieri, due in meno degli attuali, mentre gli Assessori che comporranno la prossima Giunta, nel 2015, saranno quattro invece degli attuali sei. Abolito inoltre il gettone di presenza per la partecipazione alle Commissioni. Da subito scatta la riduzione del 7% delle indennità di carica degli amministratori.

Molte le novità normative che riguardano aspetti di carattere tecnico, quali la parità di accesso nella Giunta comunale, i casi di ineleggibilità e/o di incompatibilità delle cariche. Alcune nuove disposizioni mirano in maniera più puntuale ad un'effettiva riduzione dei costi delle future amministrazioni comunali. Ne estrapoliamo alcune che riguardano direttamente il nostro Comune. Distinguendo le situazioni fra le province di Trento e di Bolzano, dove necessita salvaguardare un'adeguata rappresentanza dei diversi gruppi

linguistici, è prevista una riduzione del numero dei Consiglieri comunali. Nella fattispecie a Borgo si passerà da 20 a 18 consiglieri (art. 1).

Ulteriore restrizione riguarda il numero degli Assessori che a Borgo passeranno dagli attuali 6 a 4 (art. 2). È stato inoltre abolito il gettone di presenza per i componenti delle Commissioni comunali permanenti (art. 18) che quindi, in futuro, presteranno il loro servizio a titolo completamente gratuito.

Il ridimensionamento avrà applicazione a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio comunale successivo all'entrata in vigore della legge, quindi a partire dal 2015.

A tutto questo si aggiungono nuove disposizioni in materia di indennità di carica degli amministratori. Più precisamente, l'articolo 19 della norma dispone che le misure di indennità di carica siano ridotte del sette per cento a decorrere dal mese successivo all'entrata in vigore della legge e quindi dalla mensilità di aprile del 2013.

I provvedimenti elencati nei vari articoli erano stati anticipati nel disegno di legge n. 15/2009 ed avevano costituito oggetto di discussione all'interno della Assemblea di coordinamento dei Presidenti dei Comuni trentini. Con particolare riferimento al ridimensionamento delle giunte, in quella sede molti interpretavano la manovra come contestuale al tra-

sferimento di importanti competenze alle Comunità di Valle. Pochi però erano convinti che tale automatismo fosse scontato, e soprattutto che possa costituire in prospettiva un reale risparmio, dal momento che in termini di personale e di costi strutturali in quell'ambito si sta procedendo in maniera opposta. Molti dubbi e perplessità circolano quindi anche sullo stesso futuro di questo ibrido ente intermedio, unitamente al diffuso scetticismo circa la sua reale utilità. È prevalente la convinzione che oggettive economie di scala si possano ottenere attraverso l'unione o l'accorpamento dei Comuni. A conclusione del dibattito era stato predisposto un documento, da inoltrare al Consiglio regionale ed agli organi di informazione, nel quale si esprimeva condivisione circa l'idea di procedere, anche in Provincia di Trento, alla riduzione dei costi della politica, evidenziando però la necessità e l'opportunità che tale processo di contenimento venisse iniziato a partire dalle assemblee legislative (Consiglio provinciale), per poi scendere a cascata fino agli organi politico-amministrativi degli enti locali, ovvero ai Comuni.

Il suggerimento aveva evidentemente una motivazione di carattere etico: si dia il buon esempio, al fine di concorrere in maniera strutturale e complessiva ad una significativa diminuzione dei costi della politica. Ciò non è avvenuto. Tuttavia il provvedimento è stato accolto con ampia condivisione e senza polemiche. L'attività svolta dagli amministratori dei piccoli comuni si approssima sempre di più ad un puro servizio per la propria comunità e questo può star bene. Resta tuttavia il rammarico per il fatto che la stessa premura nell'imporre sacrifici agli altri, non sia stata dimostrata nei propri confronti.

La situazione di grave contingenza impone rigore e serietà e tale consapevolezza sta emergendo in maniera inequivocabile. Peccato riguardi (almeno per ora) solo la parte meno significativa ed importante della mastodontica struttura politica italiana.

L'esperienza di quanti stanno operando all'interno delle amministrazioni locali suggerirebbe inoltre un deciso intervento per snellire le procedure cui ogni atto amministrativo ed ogni deliberazione in materia di opere pubbliche e private è attualmente subordinato. I costi di tutti gli adempimenti normativi, uniti ai conseguenti ritardi con cui i provvedimenti e le opere arrivano alla concreta realizzazione, stanno dando una diffusa e comprensibile immagine di inefficienza della macchina pubblica e rappresentano un ulteriore pesante ricarico sui costi complessivi dell'apparato; in definitiva, seppure in maniera indotta, un altro grave peso economico a carico dei cittadini. Nel tempo si sono sedimentati, uno sopra l'altro, una quantità incredibile di prescrizioni ed obblighi procedurali, senza che fosse percepito il rischio di andare verso una sostanziale situazione di stallo. Potrebbero essere più d'uno quindi i fronti su cui intervenire per dare avvio ad un'inversione di tendenza riguardo una situazione che pare non riesca a trovare la strada del recupero.



■ Trento, il palazzo della Regione

I provvedimenti di riduzione dei costi delle amministrazioni pubbliche erano stati anticipati nel 2009 ed avevano costituito oggetto di discussione, con particolare riferimento al ridimensionamento delle giunte. Molti interpretavano la manovra come contestuale al trasferimento di importanti competenze alle Comunità di Valle. Pochi però erano convinti che tale automatismo potesse costituire in prospettiva un reale risparmio, dal momento che in termini di personale e di costi strutturali in quell'ambito si sta procedendo in maniera opposta.

Edoardo Rosso
*Presidente del
 Consiglio comunale
 di Borgo Valsugana*



Dalla sede municipale, il Vicesindaco Gianfranco Schraffl

PANNELLI A TUTTA ENERGIA. IL 2012 UN ANNO ECCEZIONALE

La produzione degli impianti installati dall'Amministrazione comunale hanno garantito l'anno scorso introiti significativi per le casse comunali.



■ Gianfranco Schraffl,
Vicesindaco
di Borgo Valsugana

Nel corso del 2012 gli impianti fotovoltaici installati dal Comune hanno avuto una resa importante anche in termini economici per le casse del Comune, sempre più "provate" dalla stretta finanziaria dell'attuale contingenza.



■ Il terreno su cui verrà costruito il nuovo campo di gioco in materiale sintetico

È quasi un "appuntamento fotovoltaico" quello di Borgo Notizie per me. Infatti, anche in questa prima uscita del 2013 vi relaziono su quanto gli impianti realizzati dall'Amministrazione comunale hanno prodotto nel corso di un intero anno, il 2012. Una resa importante, in termini economici, per le casse del Comune, sempre più "provate" dalla stretta finanziaria a cui l'attuale contingenza costringe gli enti pubblici.

Ma cominciamo con una buona notizia, che di questi tempi non fa mai male: il 13 marzo, in Comune, sono state aperte le buste che contenevano le offerte per la gara di appalto del nuovo campo da calcio in sintetico, il cui importo era vicino al milione di euro. Si tratta di una realizzazione pensata da tempo, che arricchirà ulteriormente la dotazione di impianti sportivi a favore della nostra comunità e metterà a disposizione di diverse società, in particolare dell'Us Borgo che vanta un settore giovanile di quasi duecento ragazzi impegnati nel gioco del pallone, una struttura moderna e soprattutto poco soggetta alle "bizzate" del tempo. Ha vinto la gara di appalto un'impresa della Valsugana, la "Costruzioni Casarotto" di Villa Agendo: un fatto che ci fa ancora più piacere perché ciò significa lavoro sicuro per parecchie famiglie del nostro territorio, per di-

versi mesi.

Torniamo però ai nostri impianti per l'autoproduzione di energia elettrica: nelle precedenti occasioni non ho parlato dell'"energia autoconsumata". Il GSE (Gestore dei Servizi Elettrici) rimborsa tutti i *chilowattora* di energia elettrica che i pannelli producono, con un incentivo il cui importo dipende dal cosiddetto "Conto Energia" vigente al momento del collegamento in rete dell'impianto.

Per quanto ci riguarda, sia il Centro di protezione civile di via Gozzer che lo stabile occupato dalla Scuola media in via Spagolla hanno consumi elettrici di un certo peso, che sono "purtroppo" ovviamente contabilizzati dal contatore, esattamente come succede in tutte le nostre case. Il "purtroppo" si riferisce solo al fatto che sarebbe bello poter immettere in rete tutto il "prodotto" dei nostri impianti fotovoltaici; ma ovviamente la parte di energia consumata dalle strutture pubbliche va pagata e anche il nostro Comune lo fa regolarmente.

Torniamo alle produzioni degli impianti. Quando questi producono (quindi in buona sostanza durante le ore di irraggiamento solare), l'energia che stiamo consumando all'interno dell'edificio viene fornita dai pannelli stessi e non passa perciò attraverso il contatore; in altre parole, viene prodotta, utilizzata

dall'impianto e quindi non immessa in rete e rimborsata dal GSE. La quantità di energia che i pannelli producono in più, e che cioè non viene utilizzata "direttamente" dalle strutture che li ospitano, "attraversa" il contatore e va in rete: cioè viene messa a disposizione di tutti e di conseguenza viene pagata dal GSE secondo una formula definita "scambio sul posto" o anche "energia ceduta". Si tratta di un rimborso a quote inferiori, molto inferiori a quelle corrisposte per l'energia acquistata dalla rete, ma che comunque rappresenta un'entrata per la nostra Amministrazione.

Riassumendo, l'energia che consumiamo e non paghiamo (perché prodotta dai nostri impianti e che è consumata "al momento" non "passa" dal contatore), viene definita dal GSE "energia consumata in proprio"; noi, più brevemente, l'abbiamo chiamata "auto consumata". Se non lavorassero i nostri impianti a pannelli fotovoltaici, questa energia l'avremmo dovuta pagare: quindi ogni kWh "auto consumato" è un kWh risparmiato, e nella tabella in basso vediamo riassunti i dati che si riferiscono al 2012.

I kWh che producono i nostri impianti li risparmiamo di giorno, quando vale la tariffa più cara (in sigla F1; ve ne sono altre due) che costa al nostro Comune la cifra di 0,236 € per kWh. Con un semplice calcolo vediamo che lo scorso anno abbiamo risparmiato $42.005 \times 0,236 = 9.913$ € che altrimenti avremmo

dovuto sborsare se non avessimo avuto i nostri impianti a supportare i consumi di questi strutture.

Uno sguardo anche a quanto il GSE ha rimborsato al Comune di Borgo con accrediti che sono solitamente posticipati rispetto alla scadenza corrispondente alla produzione. Nella prossima tabella riportiamo le cifre che la contabilità dell'Amministrazione ha potuto inserire a bilancio nel corso del 2012.

Totale accertato per incentivi dal GSE:	38.927,46 €
Totale accertato per scambio sul posto:	9.298,56 €
Risparmio per auto consumo:	9.913,00 €

Il tutto per un totale di 58.139,02 €. È vero che lo scorso anno è stato un anno particolarmente "fotovoltaico", ma è ragionevole pensare che anche nel 2013, a fine anno, le nostre casse comunali potranno "accertare" una somma analoga, particolarmente importante, perché alimenta le cosiddette spese correnti che sono quelle che consentono alla macchina comunale di non fermarsi.

Sono sicuro che, pur essendo stato particolarmente tecnico, son riuscito a farvi capire da voi lettori. Alla prossima... puntata fotovoltaica.

Gianfranco Schraffl

*Vicesindaco di
Borgo Valsugana*



Il 2012 è stato un anno particolarmente "fotovoltaico", ma è ragionevole pensare che anche nel 2013, a fine anno, le nostre casse comunali potranno registrare in positivo una somma particolarmente importante perché alimenta le cosiddette "spese correnti", che sono quelle che consentono alla macchina comunale di non fermarsi.

Impianto	kWh prodotti	kWh autoconsumati	kWh ceduti
Scuola Media	51.217	22.527	28.690
Centro P. civile	82.646	19.478	63.168
Totale	133.863	42.005	91.858



Dalla sede municipale, l'Assessore Matteo Degaudenz

BORGO TRICOLORI NELLA CORSA E SULLE DUE RUOTE



■ Matteo Degaudenz, Assessore al Comune di Borgo Valsugana

Ripercorriamo gli eventi sportivi più significativi che hanno visto il nostro paese protagonista assoluto, a livello nazionale, in ambito organizzativo.



■ Il podio della gara in linea per professionisti della Settimana Ciclistica che a Borgo ha visto Franco Pellizzotti imporsi davanti a Danilo Di Luca (a sinistra) e al trentino Moreno Moser (a destra)

Gli eventi "straordinari" ospitati nel corso del 2012 hanno confermato la tradizione sportiva del nostro territorio. Ma non dobbiamo dimenticare l'attività "ordinaria" di tutte le nostre associazioni sportive impegnate con un gran numero di volontari durante tutto l'anno per offrire ai nostri giovani occasioni di svago e di impegno fondamentali per la loro crescita psicofisica.

Dal punto di vista sportivo abbiamo iniziato l'anno in grande stile ospitando, nel mese di gennaio, i Campionati Italiani individuali assoluti di corsa campestre che si sono svolti su un percorso ricavato sui terreni nella zona del Centro Sportivo di via Gozzer, oltre il Torrente Moggio, nel Comune di Castelnuovo. È stato anche un bell'esempio di collaborazione tra due comuni limitrofi: sul territorio di Castelnuovo si sono svolte le gare e le premiazioni; presso il Palazzetto dello Sport di Borgo ha trovato ospitalità tutta la logistica: dai parcheggi, agli uffici dell'organizzazione, agli spogliatoi, alla palestra per il riscaldamento degli atleti. Il G.S Valsugana Trentino ha dimostrato ancora una volta grande capacità nell'organizzazione di questo

evento che ha dato lustro al nostro territorio grazie anche alla telecronaca in diretta su RAI Sport che, oltre a raccontare le gesta degli atleti, ha offerto ai telespettatori suggestivi scorci della nostra valle.

Per rimanere in tema di grandi eventi, nel mese di giugno si è svolta la Settimana Tricolore di ciclismo su strada; Borgo ha avuto l'onore di ospitare le gare delle varie categorie degli "amatori" e l'arrivo della corsa più importante, la prova in linea riservata ai professionisti. Anche in questo caso la diretta RAI è stata una vetrina eccezionale per la Valsugana. Un ruolo primario e fondamentale nella complessa organizzazione della Settimana Tricolore è stato svolto dal Veloce Club Borgo che, forte dell'esperienza e della pro-

fessionalità maturate nell'organizzazione di prestigiose gare ciclistiche – tra cui la Coppa d'Oro della quale a settembre si è svolta una delle edizioni più riuscite – ha contribuito a garantire con tutta la sua rete di volontari la perfetta riuscita di una manifestazione di così alto livello.

Nel mese di settembre si è svolta presso il Centro sportivo di Borgo la “Fiera degli Sport da Combattimento”



■ I Campionati italiani di corsa campestre hanno visto la bella collaborazione tra i Comuni di Borgo Valsugana e Castelnuovo che si sono spartiti gli oneri organizzativi di una manifestazione che ha registrato un riscontro molto positivo

organizzata dal Comitato Provinciale Trentino Fijlkam (Federazione Italiana Judo, Lotta, Karate e Arti Marziali) in collaborazione con Valsugana Sport: tre giorni dedicati a queste discipline nel corso dei quali si sono alternati eventi sportivi in palestra, momenti di formazione per i tecnici del settore e convegni per approfondire temi relativi all'ambito sportivo, come la sicurezza, la psicologia, la comunicazione, il primo soccorso. È stato un evento significativo per la cui organizzazione ha dato un contributo fondamentale il Judo Club di Borgo Valsugana.



■ Il Palazzetto di Borgo ha ospitato la Fiera degli Sport da combattimento organizzata dalla Federazione italiana Judo, Lotta, Karate e Arti marziali

Il 2012 è stato un anno importante anche per l'attività rivolta ai ragazzi presso il centro di aggregazione giovanile “Totem”. La sede di Piazza Degasperi è rimasta chiusa per quasi un anno a causa di alcune sistemazioni rese necessarie, ma nel corso di questi mesi l'attività non si è completamente interrotta e sono stati portati avanti i programmi previsti grazie alla collaborazione con la Comunità di Valle e APPM (Associazione Provinciale per i Minori). Ora i locali “Totem” sono stati riorganizzati e strutturati secondo le nuove esigenze e anche le proposte rivolte ai nostri giovani sono state rinnovate. Queste ultime si basano su progetti specifici a cui i giovani possono aderire a seconda dei loro interessi. L'orario di apertura è variato ed ora prevede anche un'apertura serale fino alle 23.00. È inoltre previsto lo spazio “Community point” (sportello di informazione e orientamento). L'obiettivo è quello di sviluppare un centro giovani aperto alla comunità promuovendo attività che coinvolgano sempre di più i singoli, le associazioni e le scuole.

Matteo Degaudenz
Assessore al Comune
di Borgo Valsugana

L'impegno dell'Amministrazione è quello di essere al fianco di tutti coloro che lavorano con passione per i nostri giovani, cercando di creare le condizioni migliori per permettere a tutti di svolgere le loro attività.





Dalla sede municipale, l'Assessore Marielena Segnana

RISPETTO DONNA, PER UNA CULTURA DI GENERE

La presenza femminile nello sviluppo della storia della cooperazione messa in mostra e rivista attraverso un documentario e un catalogo.



■ *Marielena Segnana
Assessore al Comune
di Borgo Valsugana*

Le iniziative attivate in questi primi mesi dell'anno sono state molte e altre ce ne saranno, nonostante il calo delle risorse, e grazie ad un continuo e razionale coordinamento degli eventi con gli altri assessorati.



Ci ritroviamo sulle pagine di Borgo Notizie dopo un inverno lungo e nevoso, mentre attendiamo l'arrivo della primavera. La speranza di tutti noi è che questa stagione non faccia rifiorire solo la natura ma sia occasione di crescita e rinnovamento per tutta la comunità.

Le iniziative attivate in questi primi mesi dell'anno sono state molte e altre ce ne saranno, nonostante il calo delle risorse, e grazie ad un continuo e razionale coordinamento degli eventi con gli altri assessorati.

Mi preme in questo momento porre l'accento su alcuni eventi promossi dal Comune di Borgo: innanzitutto "SETTIMANA DONNA" che ha coinvolto, come negli anni scorsi, il Sistema Culturale della Valsugana Orientale ed in particolare sette Comuni, nei territori dei quali sono state realizzate varie proposte atte a diffondere la cultura della parità di genere. Tralascio l'elenco di tutte le numerose iniziative svoltesi nei primi quindici giorni di marzo e mi soffermo su quella che ritengo la più importante: "STORIE DI GENERE: L'ALTRA METÀ DELLA COOPERAZIONE".

Qual è stata e qual è la presenza femminile nella cooperazione trentina? È la domanda cruciale a cui questa mostra cerca di offrire delle risposte: un viaggio di lungo periodo alla scoperta delle conqui-

ste femminili. La mostra, allestita presso l'ex caseificio di Olle recentemente riaperto, è il frutto di una proficua collaborazione fra il Centro sulla Storia dell'economia Cooperativa (CeSC)-Fondazione Museo storico del Trentino e l'Associazione Donne in Cooperazione che ha portato alla realizzazione di altre due proposte culturali: un video-documentario e un catalogo che sono stati presentati in occasione della mostra.



■ *L'inaugurazione della mostra "Storie di Genere: l'altra metà della cooperazione" all'ex Caselo di Olle, con l'Assessore Marielena Segnana e Alberto Ianes*

L'obiettivo del progetto, iniziato oltre un anno fa, è quello di ricostruire, attraverso un'indagine storiografica e una campagna di interviste a testimoni privilegiate, il ruolo della donna nella storia della cooperazione trentina, indagando anche gli spazi conquistati progressivamente negli incarichi di re-

sponsabilità, così come, purtroppo, le forme della discriminazione.

La mostra e il catalogo sono stati curati da **Paola Antolini** e **Alberto Ianes**, della Fondazione Museo storico del Trentino. Ianes è anche coordinatore del progetto insieme a **Simonetta Fedrizzi** dell'Associazione Donne in cooperazione. Il documentario è stato diretto da **Ania Tonelli**.

Colgo l'occasione per rivolgere un ringraziamento particolare per la collaborazione alla Famiglia Cooperativa Bassa Valsugana di Olle e al Comune di Carzano che ha ospitato la serata di presentazione del video-documentario lunedì 4 marzo presso la sala "Volti". Ringrazio anche l'artista Rosanna Cavallini che il giorno dell'inaugurazione ci ha regalato una meravigliosa visita guidata a "Soggetto Montagna Donna".

Un'altra bella esperienza che sta proseguendo riguarda il progetto del Servizio Civile "LA STORIA SIAMO NOI: Generazioni a confronto".

Attivato dal Comune di Borgo Valsugana e partito il primo ottobre 2012 ha come obiettivi quello di accostare ai servizi della Biblioteca la fascia di età "over 65" e di raccogliere delle testimonianze storiche sul nostro paese. Per centrare l'obiettivo, due volontari, Eleonora e Andrea, stanno cercando, grazie all'utilizzo di mezzi diversi come video-interviste e foto storiche, di raccogliere memorie e materiale con il quale si vorrebbe costruire un archivio storico fotografico di Borgo Valsugana e registrare testimonianze dirette di persone che comporranno un documentario storico sul trascorso del nostro paese. In particolare, in occasione del



■ *Eleonora ed Andrea, i volontari che curano l'iniziativa "La storia siamo noi: generazioni a confronto"*

60esimo anniversario dell'installazione a Borgo della "Bomba al cobalto" verrà realizzato un video con *focus* sull'argomento.

Chiunque tra i lettori di Borgo Notizie avesse storie da raccontare o materiale da far visionare ad Eleonora ed Andrea può rivolgersi loro in Biblioteca: si tratterebbe di un contributo eccezionale per il lavoro dei nostri due collaboratori.

Concludo questo breve intervento inoltrando, tramite queste pagine, il ringraziamento mio e dei volontari Eleonora e Andrea alla responsabile di zona dell'Università della Terza età e del Tempo disponibile, Sandra Montibeller, che ha sostenuto e aiutato i ragazzi a promuovere le loro iniziative presso gli iscritti all'università.

Mariaelena Segnana
Assessore al Comune
di Borgo Valsugana

Eleonora e Andrea stanno cercando, grazie all'utilizzo di mezzi diversi come video-interviste e foto storiche, di raccogliere queste memorie oltre a materiale con il quale si vorrebbe costruire un archivio storico fotografico di Borgo Valsugana e registrare testimonianze dirette di persone che comporranno un documentario storico sul trascorso del nostro paese.



■ *Un'immagine di qualche anno fa di Piazza Dante Alighieri*



Dalla sede municipale, l'Assessore Enrico Galvan

PAROLA D'ORDINE: PUNTARE TUTTI ASSIEME AL RILANCIO



■ Enrico Galvan
Assessore al Comune
di Borgo Valsugana

La sinergia tra le forze imprenditoriali, consumatori ed amministrazioni pubblica sarà determinante per uscire dall'attuale contingenza negativa.

La riqualificazione del centro storico è una pedina fondamentale nella strategia di rilancio economico del nostro Comune. L'impegno del Sindaco e della Giunta per arrivare ad un alleggerimento dei vincoli urbanistici è massimo e il tutto parte dalla possibile ed auspicabile riduzione del vincolo del PGUAP in centro. Questo è ora più di una speranza grazie ai lavori sul Brenta che sono stati fatti e a quelli programmati ed in parte iniziati.

L'attuale momento di crisi richiede un grande impegno a tutte le forze che possono scendere in campo per rilanciare l'economia del territorio. Un'azione che non può prescindere da una più efficace espansione delle attività in centro storico, oggi frenate dai vincoli legati alla particolare conformazione orografica del paese. Un superamento di questi freni normativi, oltre ad una più fitta collaborazione tra i vari attori, compresi quelli politici, segna la giusta strada per il rilancio.

Una volta conclusi ci attiveremo al più presto perché questa riduzione sia messa nero su bianco e faccia sì che molti interventi urbanistici in centro storico si possano sbloccare. Con il Sindaco abbiamo già in programma, appena sarà definita la questione, di mettere mano al piano regolatore del centro storico in modo che diventi uno strumento snello ed efficace per dare al centro storico e alle imprese locali una possibilità di rilancio e così creare economia.

Mi preme ringraziare tutte le attività economiche che in questo periodo di crisi stringono i denti per andare

avanti e che riescono a dare un servizio importante al centro e alla comunità. Ci sono segnali abbastanza positivi, con attività che chiedono di aprire e altre, aperte da poco, che consolidano la loro presenza.

Dobbiamo avere fiducia: la fatica e i sacrifici fatti da molti potranno essere premiati a breve da una ripresa economica che riporti ricchezza e posti di lavoro. Una fiducia che pian piano dovrà tornare agli imprenditori e ai semplici cittadini perché siamo noi gli unici in grado di far girare l'economia. Ovvio che questo dipende molto dalla politica che attueranno Stato e Provincia; una politica che deve assolutamente avere come obiettivo primario la ricerca di strumenti, non solo di facciata, per una ripresa seria e duratura che si basi sulla fiducia e non sull'incertezza in cui molti vivono.

Torno a rinnovare con forza la necessità che si instauri un vero rapporto di sostegno tra le molte realtà commerciali, turistiche e imprenditoriali presenti in valle. Un confronto aperto e propositivo che produca condivisione di intenti e prospettive di crescita. Il turismo è strettamente legato al commercio, all'agricoltura, all'artigianato. In un piano complessivo di rilancio tutti gli attori, accompagnati dalla politica, possono e devono trovare delle strade comuni di investimento che leghino a doppio filo la produzione con la vendita e



■ *Il centro storico di Borgo rimane, nonostante la crisi, un luogo ad alta attrattività per le attività commerciali*

la promozione. Se ognuno insiste nell'andare per la propria strada si accorgerà purtroppo che così si va veramente poco lontano. Il momento di crisi è estremamente delicato soprattutto dal punto di vista occupazionale. La politica provinciale non può prevedere solamente interventi "spot" poco incisivi. Si deve cambiare registro ed essere al fianco dell'economia reale nella rico-

struzione di quel tessuto produttivo che deve adeguarsi alla nuova realtà ma che non può essere strozzato dalla burocrazia e deve reclamare con orgoglio il proprio ruolo imprenditoriale.

Si avvicina l'estate con la bella stagione e sono contento che nonostante il periodo difficile anche quest'anno il centro storico si animerà con molte iniziative. Grazie alle collaborazioni tra Comune di Borgo, Consorzio dei commercianti, Pro Loco, Apt e moltissime associazioni culturali e sportive sarà possibile godere di eventi artistici e musicali, esibizioni, mercatini e tanto altro. La partecipazione agli eventi organizzati e il passa parola per la promozione saranno il modo più significativo con cui la comunità condivide lo sforzo messo in campo per l'organizzazione.

Enrico Galvan
Assessore al Comune
di Borgo Valsugana

■ MAXISCHERMO IN PIAZZA DEGASPERI

È possibile richiedere di promuovere le proprie attività e le proprie iniziative sul maxischermo collocato in piazza Degasperi. Uno strumento di visibilità molto apprezzato che può essere usato per far conoscere non solo le attività culturali o turistiche, ma anche le opportunità commerciali offerte dal territorio. Gli aderenti al Consorzio Borgo Commercio Iniziative possono godere inoltre della riduzione del 50% sul prezzo delle tariffe.



Per informazioni:
ledborgo@gmail.com

■ BOTTEGHE STORICHE



Giovedì 18 aprile alle ore 20.30 presso la sala "Marcellina Paternolli" in Municipio consegna ufficiale delle targhe delle Botteghe Storiche a diversi esercizi commerciali del centro. Queste attività, coadiuvate dal Consorzio Borgo Commercio Iniziative nella stesura delle pratiche amministrative, hanno rispettato tutti i parametri imposti dalla legge provinciale e quindi si potranno fregiare di questo importante riconoscimento.



Dalla sede municipale, l'Assessore Rinaldo Stroppa

L'ORTO DEL COMUNE È SEMPRE PIÙ VERDE



■ *Rinaldo Stroppa
Assessore al Comune
di Borgo Valsugana*

Portare a termine l'iniziativa è stato meno semplice di quanto potesse apparire a prima vista. Era necessario esaminare le altre realizzazioni, evidenziare i punti di forza e di debolezza delle esperienze già fatte, quantificare il numero e le dimensioni degli appezzamenti e individuare una località idonea e disponibile. Solo a questo punto redigere un progetto e reperire le risorse finanziarie necessarie alla sua realizzazione. Il lavoro è stato quindi lungo, laborioso e silenzioso, ma ora è con soddisfazione che finalmente si può dire concluso.

Dopo un laborioso iter, su un terreno comunale in località Onea parte la realizzazione di 28 orti da adibire a coltivazione per gli anziani.

Forse qualcuno ricorderà che, nel programma elettorale, si era fatta menzione degli "orti per anziani". Certo, rispetto ai ben maggiori problemi della comunità e ad impegni di ben altro spessore tale punto risultava marginale e molti lo avranno archiviato come una delle tante promesse che, a urne aperte, finiscono nel dimenticatoio. Beh, non è così. La realizzazione dell'iniziativa era meno semplice di quanto potesse apparire a prima vista. Era necessario prima di tutto esaminare le altre realizzazioni, non molte per la verità, evidenziare i punti di forza e di debolezza e gli esiti delle esperienze già fatte. Era poi necessario, quantificare il numero e le dimensioni degli appezzamenti e individuare una località idonea e disponibile. Una volta in possesso di tali elementi, realizzare un progetto operativo concreto e le risorse finanziarie necessarie alla sua realizzazione. Aspetto questo che, nella crisi che ci sta investendo tutti da anni, sia personale che delle istituzioni, Comune compreso, diventa determinante. Infine, ma questo è il meno, vi è da stabilire le modalità di assegnazione agli interessati e redigere un regolamento per la fruizione. Il lavoro è stato quindi di necessità lungo, laborioso e anche silenzioso, ma ora è con soddisfazione che finalmente si può dire concluso e quindi renderlo pubblico.



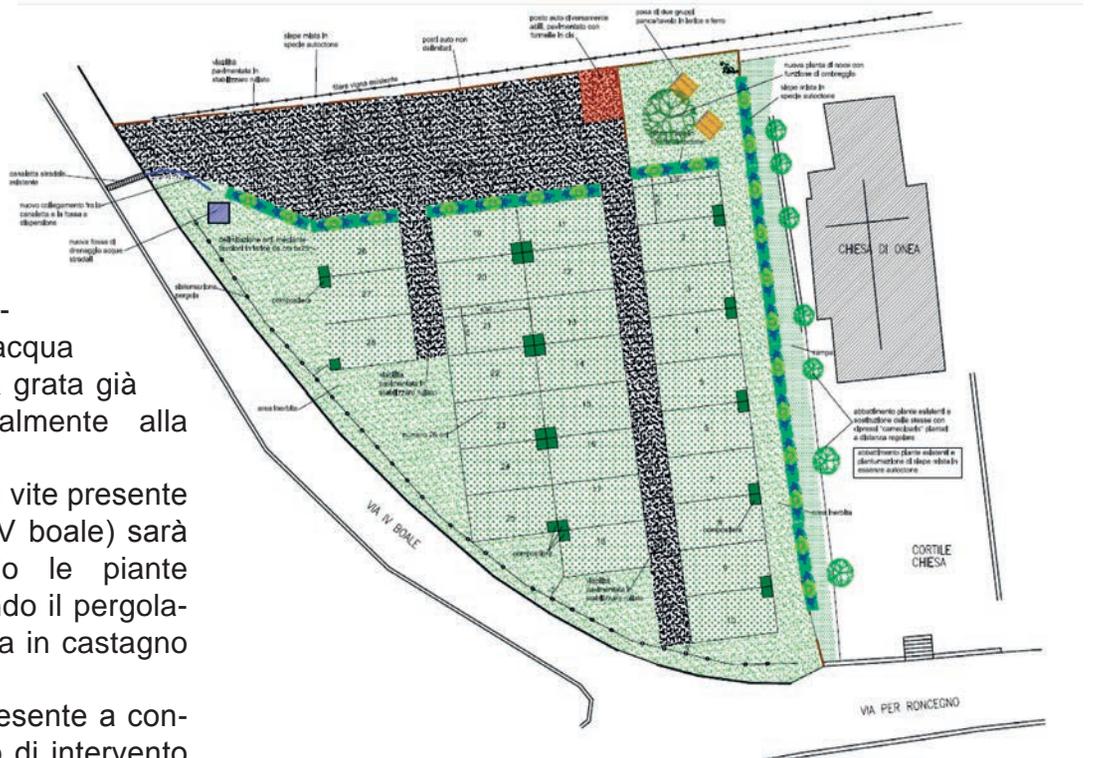
■ *La zona a ridosso della Chiesa di Onea dove saranno realizzati gli orti comunali attesi da tempo*

Il progetto prevede la realizzazione di un'area attrezzata di 28 orti da adibire alla coltivazione per gli anziani in località Madonna di Onea sulla particella fondiaria n. 890 di proprietà del Comune di Borgo Valsugana. E, cosa niente affatto di scarso rilievo, senza spese da parte della comunità. Infatti, il Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento ha fatto propria l'iniziativa, provveduto alla realizzazione esecutiva del progetto e al finanziamento integrale dello stesso.

Ecco le lavorazioni previste dal progetto:

- la vegetazione presente sarà tagliata e asportata, tranne la vigna a lato strada;
- su tutta l'area di intervento, sarà assestato il cotico erboso e si provvederà a livellare il terreno lasciando inalterate le attuali pendenze;
- tutto il terreno sarà arato e spietrato fino in profondità;

- il terreno sarà migliorato con apporto di stallatico e terra vegetale;
- si realizzerà un idoneo pozzo drenante per lo smaltimento naturale dell'acqua stradale captata dalla grata già posizionata trasversalmente alla strada (via IV boale);
- la vecchia pergola di vite presente lungo la strada (via IV boale) sarà sistemata, integrando le piante mancanti e ricostruendo il pergolato in legno con paleria in castagno scortecciato;
- il filare di piante, presente a confine fra l'area oggetto di intervento e la Chiesa di Onea, sarà tagliato e sostituito da una siepe realizzata con specie autoctone. In alternativa, abbattimento delle piante esistenti e sostituzione delle stesse con cipressi "Cameciparis" piantati a distanza regolare;
- sui lati nord ed est sarà posizionata una staccionata in legno di castagno o robinia scortecciato;
- sul lato nord dell'area sarà realizzata un'area di manovre, viabilità e posteggio, con sottofondo portante in materiale arido in stabilizzato rullato. Sull'area potranno trovar posto comodamente 12 auto: i relativi stalli non saranno delimitati visivamente, tranne uno a servizio di eventuali persone disabili che sarà pavimentato in formelle di calcestruzzo;
- una siepe, realizzata con l'impiego di specie miste autoctone, dividerà l'area a posteggio dagli orti;
- in fondo all'area a posteggio sarà realizzata un'area pavimentata in erba, dotata di due gruppi panca/tavolo in ferro e legno di larice; sarà posata anche una pianta di noce per creare un ombreggio ai tavoli;



- a servizio degli orti, con partenza dall'area di posteggio, saranno realizzati due vialetti pedonali con larghezza di 3 metri; anch'essi avranno idoneo sottofondo in materiale arido e finitura superficiale in stabilizzato rullato;
 - gli orti saranno delimitati mediante tavoloni in larice;
 - ogni orto sarà individuato da una stele in larice con numero identificativo;
 - ogni orto sarà dotato di compostiera in legno, in modo da evitare il trasporto a descarga dei materiali vegetali di risulta della coltivazione degli orti stessi;
 - tutti gli orti saranno dotati di acqua, con rubinetto a pulsante per economizzarne l'uso.
- I lavori relativi al progetto avranno inizio presumibilmente in autunno e all'epoca sarà anche pronto lo statuto e il regolamento per l'utilizzo della nuova struttura. A quel punto si potrà dare inizio alle assegnazioni.

■ Uno stralcio del progetto che prevede la realizzazione di una trentina di orti da assegnare ad anziani per la coltivazione nei pressi della Chiesa di Onea

Rinaldo Stroppa
Assessore al Comune
di Borgo Valsugana



Dalla sede municipale, l'Assessore Giorgio Caumo

BN DIVENTA GRANDE, NON SOLO PER IL CARATTERE



■ Giorgio Caumo
Assessore al Comune
di Borgo Valsugana

I tre numeri della pubblicazione comunale risulteranno più leggibili grazie ad un "corpo" carattere maggiore e alle novità della pubblicazione in rete.

Carissime lettrici, carissimi lettori, quest'anno per Borgo Notizie, il giornale comunale, sono previste tre uscite; dopo il numero appena arrivati a casa, un secondo sarà in diffusione a luglio, dopo la festa di San Prospero, mentre il terzo, dedicato al consuntivo annuale, sarà pubblicato prima di Natale. Come avrete notato ci sono delle novità che riguardano in notiziario: *in primis* una nuova tipografia con la quale abbiamo condiviso con entusiasmo la proposta di utilizzare una carta patinata speciale, veramente ecologica, che ci consente di dare un significativo contributo al tema ambientale; una seconda novità riguarda la leggibilità del giornale che risulta migliorata grazie all'utilizzo di un carattere più grande e marcato per far fronte alle numerose richieste ricevute soprattutto dalle persone più anziane che lamentavano qualche difficoltà nella lettura. Infine la copertina che, dopo molti anni, viene "riprogettata" e aggiornata nel suo *layout*: un *lifting* che prevede una foto-guida supportata da alcuni titoli, dei *focus* che hanno l'obiettivo di richiamare il lettore ai contenuti più significativi del giornale. Si è così voluto dare a Borgo Notizie un taglio più vicino a quello di una rivista settimanale, mantenendo però la caratteristica che la periodicità del giornale suggerisce: quella di privilegiare l'approfondimento e il

consuntivo rispetto alla cronaca. Al di là della forma, rimangono inalterati i contenuti che ricalcano quelli consolidati negli anni attraverso le varie rubriche.

La nostra speranza è che il lavoro che stiamo portando avanti con il Comitato di Redazione guidato dal Direttore responsabile, con i Consiglieri comunali e con molti volontari che qui mi sento di ringraziare pubblicamente per l'impegno profuso ed i loro personali contributi, possa essere di vostro gradimento e continui ad informarvi adeguatamente sui temi più prettamente istituzionali e amministrativi, ma anche su quelli di carattere culturale e storico e sull'attualità "esclusiva" e gli eventi che il nostro Borgo ci offre grazie alla vivacità delle numerose associazioni presenti sul territorio; ancora una volta le invito a contattarci per fornire testi, foto ed informazioni inerenti le loro molteplici attività e per documentare le manifestazioni che avremo sempre il piacere di pubblicare. Informare è il compito e l'obiettivo che Borgo Notizie ha da sempre: e anche nell'era di *internet*, degli *smartphone* e dei *tablet*, è nostro desiderio continuare a pubblicare "su carta" le notizie relative alla vita della nostra borgata. Buona lettura!

Giorgio Caumo
Assessore al Comune
di Borgo Valsugana

Comitato di Redazione
di Borgo Notizie:
borgonotizie@comune.borgo-valsugana.tn.it

Recapito telefonico
dell'assessore:
366-6710782

Dai gruppi Consiliari: Borgo Centro Popolare e Borgo Domani

LE ASSURDE DEROGHE ALLE APERTURE IN DEROGA



Lo Stato “annulla” di fatto la legge provinciale sulle aperture domenicali.

Provincia in ritardo e Comuni lasciati soli di fronte ad un grave problema.

Il Consiglio comunale di Borgo dovrà riaffrontare a breve la questione relativa alle aperture domenicali delle attività commerciali. È dell'anno scorso l'accordo con le attività economiche locali per una suddivisione del periodo di apertura stabilito dalla legge provinciale (17/2010) che stabilisce che il Comune di Borgo, considerato di media attrattività commerciale, possa derogare alle aperture domenicali per sette mesi all'anno, oltre che a dicembre. L'accordo permetteva una suddivisione dei periodi di apertura domenicale diversificati tra centro storico e centro commerciale, con sovrapposizioni, ma anche con la possibilità di iniziative autonome del centro storico.

Con il decreto Monti è stata introdotta la liberalizzazione degli orari di apertura delle attività commerciali su tutto il territorio nazionale. Ciò nonostante, la Provincia ha inteso, e più volte comunicato, che la legge 17 rimane e rimarrà in vigore in virtù dell'autonomia speciale da cui discenderebbe la competenza sulla normativa della liberalizzazione degli orari. Alcune sentenze danno però ragione allo Stato: la competenza sulle aperture pare sia legata alla concorrenza e quindi diventi materia amministrata centralmente. Il Consiglio di Stato ha accolto infatti i ricorsi di alcune grandi catene che si opponevano alle chiusure in Alto Adige, sentenze che avranno probabilmente ricadute decisive anche in Trentino.

La nostra Amministrazione ritiene che

le aperture festive indiscriminate non agevolino il commercio e che non siano lo strumento che possa rilanciare il comparto economico: in alcune realtà questa prassi può essere favorevole, ma in altre può creare problemi di gestione e di redditività. La legge provinciale 17 si basa su alcuni principi che ci trovavano concordi; altre questioni però non sono condivisibili, come ad esempio il fatto che a Pergine si possa aprire dieci mesi all'anno mentre a Borgo sette, creando in pratica concorrenza tra attività commerciali distanti pochi chilometri. Riteniamo che la situazione non possa che essere modificata a livello nazionale con una scelta politica diversa, nel rispetto dei lavoratori dipendenti e alla ricerca di nuove strategie di sostegno al commercio. In questa fase così confusa, essendo in capo ai Comuni il controllo del rispetto della normativa, l'Amministrazione comunale si vede costretta ad attuare delle azioni che la proteggano da eventuali e sicuri ricorsi. La Provincia si è mostrata molto in ritardo e non in grado di assumere posizioni e decisioni in sintonia con quelle dei Comuni: un comportamento che riteniamo molto grave perché non si può scaricare sulle amministrazioni comunali responsabilità che stanno in capo alla legislazione provinciale.



■ *Daniele Cristiani,
Consigliere di
Borgo Centro Popolare*



■ *Enrico Battisti,
Consigliere di
Borgo Domani*

I Gruppi consiliari
Borgo Centro Popolare
Borgo Domani



Dai gruppi Consiliari: Con Noi per Borgo

ELEZIONI: TUTTI IN ORDINE SPARSO, AMICHEVOLMENTE



■ *Il quattro consiglieri comunali del gruppo Con Noi per Borgo: Silvio Frainer, Simone Stefani, Gianfranco Schraffl e Giorgio Caumo*

Dalla società italiana sale una domanda di serenità e di normalità più che di antipolitica; i politici dovranno, quindi, interrogarsi su come contribuire a costruire delle risposte: attraverso la riforma della politica.

Le elezioni politiche di fine febbraio ci hanno restituito un'Italia divisa.

Difficile trovare accordi e intanto le riforme si vedono col binocolo.



L'esito delle elezioni politiche 2013 è stato davvero imprevedibile. Molti politologi hanno cercato di trovare delle costanti, ma nessuno è riuscito ad azzeccare con il proprio pronostico il risultato finale.

Oggi la situazione rimane ancora grigia e si ritiene che neppure le auspicabili larghe intese possano avere la durata necessaria per ottenere, quantomeno, quelle riforme strutturali di cui lo Stato avrebbe necessariamente bisogno, a partire da quella inerente proprio il sistema elettorale. Anche nella nostra ridente vallata ci sono state delle novità inaspettate e, osservando più da vicino quanto è accaduto all'interno della Comunità Valsugana e Tesino, si comprende che non tutti i Comuni risultano allineati alle forze politiche attualmente al governo della Provincia.

Ciò è accaduto in minima parte rispetto alla popolazione residente, tuttavia anche la nostra terra si è resa, sotto questo aspetto, cartina tornasole della neo-formata compagine governativa nazionale.

Risulta difficile paragonare le elezioni nazionali con quelle provinciali e locali; ma dobbiamo ricordare che, con le dimissioni anticipate dell'ex Presidente della Provincia Dellai, saremo chiamati al voto già entro fine ottobre e difficilmente tale situazione non si ripercuoterà anche in quella occasione.

Nell'incertezza assoluta che dilaga a Roma in merito alle scelte di governo e alle future dinamiche politiche che potrebbero caratterizzarsi nella legislatura in corso, vogliamo sottoporre al lettore un momento di riflessione ed un appello al concetto di responsabilità politica ed amministrativa, nell'ottica di inseguire all'unisono un fine superiore, quello del bene comune.

Dalla lettura di un interessante articolo di alcuni anni fa, scritto da Savino Pezzotta e intitolato "Il bene comune e la riforma della politica", emergono delle considerazioni ancor oggi validissime e che ben si innestano nel contesto socio - politico - economico attuale.

È molto difficile in questi tempi così complessi articolati e frammentati parlare di bene comune. Questa locuzione sembra antica, superata e si fatica a pensare che possa esistere una condivisione più larga e si possano realizzare quelle condizioni della vita associata che permettano a tutti di raggiungere un livello condiviso e garantito di dignità e libertà

attraverso nuovi percorsi di condensamento sociale in cui collocare il vivere, il lavorare e l'amare.

Senza ripetere le lezioni di sociologi come Bauman sulla società liquida, o quelle più vicine alla nostra situazione di De Rita sulla società a coriandoli, si può affermare che l'evoluzione dell'attuale società sembra più tendere alla frammentazione, ad indebolire gli elementi di stabilità, che ad orientarsi verso forme di coesione. In questa situazione com'è possibile parlare ancora di responsabilità e bene comune?

Il nostro Paese sta vivendo una situazione molto delicata sul piano sociale, economico e politico. L'avvio della cosiddetta Seconda Repubblica aveva aperto molte speranze verso una stagione di profonde riforme; purtroppo le promesse non sono state mantenute e non sembra si sia migliorato molto sul piano della governabilità e delle riforme. Inoltre sono rimasti aperti molti problemi che riguardano i comportamenti etici di parte della nostra classe dirigente.

Questa fotografia può indurre al pessimismo, ma, in questo modo, non saremmo onesti con noi stessi e con il Paese. Sappiamo, ed è fonte di grande speranza, che dentro la società italiana vi sono ancora tante persone che praticano i valori dell'onestà, della relazione sociale, del buon lavoro e dell'impegno gratuito per gli altri e verso i più deboli.

Questa è la riserva che deve essere colta, valorizzata e messa in campo; questo deve essere il messaggio che la popolazione deve trasmettere alle forze politiche per le prossime elezioni provinciali. È motivo di speranza se le persone esprimono, magari attraverso forme e modi non sempre condivisibili, un'esigenza di onestà, di buona politica, di legalità

e di partecipazione.

Dalla società italiana sale una domanda di serenità e di normalità più che di antipolitica; i politici dovranno, quindi, interrogarsi su come contribuire a costruire delle risposte: attraverso la riforma della politica.

A volte si ha l'impressione che si stiano perdendo i fondamentali dello stare insieme, il significato di quello che eravamo e di quello che possiamo diventare. Oggi siamo chiamati dunque a rimuovere, attraverso l'impegno sociale, economico e politico, le situazioni che si oppongono alla realizzazione della "vita buona" escludendo ogni prospettiva macroscopica, ma muovendo da un punto di vista minimalista, come la somma di comportamenti virtuosi individuali che si intersecano e si collegano reciprocamente.

La Valsugana orientale soffre ormai da tempo la mancanza di rappresentatività a livello provinciale e questo si ripercuote pesantemente sulle scelte strategiche che ricadono sull'intero territorio. La nostra valle viene spesso usata come un mero bacino di voti a supporto di candidati provenienti da altre zone della Provincia e questo anche per il precetto che qui da noi viene applicato con successo, ovvero il *divide et impera*. L'auspicio è che con le nuove elezioni di ottobre gli schieramenti decidano di dare voce al nostro territorio, restringendo la propria cerchia di candidati e riuscendo ad eleggere un rappresentante che sappia farsi carico delle esigenze di una valle definita, a livello politico, la cenerentola del Trentino, sempre in attesa del proprio principe azzurro, in grado di raccoglierne la scarpetta e farla diventare una principessa.

Il Gruppo consiliare
Con Noi per Borgo



Noi oggi siamo chiamati a rimuovere, attraverso l'impegno sociale, economico e politico, le situazioni che si oppongono alla realizzazione della "vita buona" con la somma di comportamenti virtuosi individuali che si intersecano e si collegano reciprocamente.



■ Simone Stefani, autore dell'intervento del Gruppo consiliare Con Noi per Borgo



Dai gruppi Consiliari: Civitas

CAMBIO DELLA GUARDIA: A DALLAFIOR SUCCEDE BASTIANI



■ Patrizia Dallafor
ex consigliere
di Civitas

La "storica" rappresentante della lista civica di opposizione passa il testimone con una scelta condivisa da tutto il gruppo consiliare.

Per Civitas il mese di marzo è stato un momento di cambiamento: infatti, la nostra rappresentante nel Consiglio comunale di Borgo, Patrizia Dallafor, dopo aver condiviso e preparato questo passaggio con tutto il gruppo ha rassegnato le proprie dimissioni. Di seguito riportiamo la lettera consegnata all'Amministrazione comunale nella quale sono riportate chiaramente le motivazioni delle dimissioni di Patrizia Dallafor.

Patrizia Dallafor cede la mano in Consiglio comunale per dedicarsi al nuovo ed impegnativo ruolo di mamma. La decisione delle dimissioni della Consigliera di Civitas è condivisa dal gruppo che incarica Mario Bastiani di portare avanti il prezioso lavoro di controllo riservato alle opposizioni. Un impegno che Civitas vuole continuare ad assumersi in rispetto ai numerosi cittadini che avevano scelto l'impegno della lista civica alle ultime elezioni comunali.

I NOSTRI CONTATTI

telefono: **333 4634544**



blog: **civitasborgo.wordpress.com**

e-mail:
civitas.borgo@gmail.com

Con la presente intendo rassegnare le mie dimissioni da Consigliere comunale di Borgo Valsugana. Sono giunta a tale decisione principalmente per motivi familiari e per senso di responsabilità nei confronti dei miei elettori e degli amici del gruppo Civitas che ho l'onore di rappresentare in Consiglio comunale. Prevedo infatti che la mia prossima maternità potrebbe non consentirmi di partecipare con regolarità – soprattutto inizialmente – alle riunioni fissate dall'Amministrazione (commissioni, capigruppo, consigli) e ciò potrebbe pregiudicare il lavoro del



gruppo Civitas, in quanto sono l'unica rappresentante eletta, per cui non sostituibile nemmeno temporaneamente da altri membri.

Per questi motivi, e sottolineando che non è tanto la condizione di gravidanza a compromettere il lavoro di consigliere, quanto piuttosto il fatto di essere la sola rappresentante del mio gruppo, formalizzo la mia decisione che è stata condivisa all'interno del gruppo Civitas e che vuole rappresentare anche un segno di rispetto verso l'Assemblea comunale e il ruolo di Consigliere che richiede presenza costante, impegno serio e partecipazione attenta. Ciò non significa che si esaurisce il mio impegno politico: resterò parte attiva in Civitas occupandomi di altre mansioni.

Con l'occasione ringrazio di cuore tutte le persone che hanno dimostrato la loro fiducia in me, con la propria preferenza di voto, e gli amici del mio gruppo che mi hanno accompagnata con continuità, anche in questi anni di opposizione, preparando insieme a me tutti i Consigli comunali e non facendomi mai sentire espressione singola all'interno del Consiglio, ma parte di un gruppo di persone che porta la voce dei propri elettori. Ringrazio anche i miei colleghi di minoranza, con i quali molte volte ho condiviso ragionamenti ed azioni, ed i consiglieri tutti, perché nonostante gli scambi di opinioni - a volte accesi ma mai, spero, poco rispettosi da parte mia - hanno contribuito a farmi crescere politicamente e a capire quello che vorrei e, a volte, quello che non vorrei per il paese in cui vivo. Un sincero ringraziamento va

inoltre a tutti i dipendenti comunali, sempre disponibili nel fornire documenti e informazioni per poter svolgere al meglio il mio mandato.

La persona che subentrerà al mio posto ha condiviso con me l'esperienza di Consigliere nella precedente amministrazione ed ha sempre partecipato alle riunioni di Civitas, anche in questi anni di opposizione, contribuendo con il proprio pensiero e le proprie competenze a qualificare i nostri interventi.

A lui va il mio augurio più grande, certa che questo passaggio di testimone farà crescere il nostro gruppo, d'ora in poi da lui rappresentato, di cui sono stata e sarò ancora orgogliosamente parte.

Auguro a tutti un proficuo lavoro, sinceramente.

Patrizia Dallafior

Ringrazio di cuore tutte le persone che hanno dimostrato la loro fiducia in me e gli amici del mio gruppo che mi hanno accompagnata con continuità, preparando insieme a me tutti i Consigli comunali e non facendomi mai sentire espressione singola all'interno del Consiglio, ma parte di un gruppo di persone che porta la voce dei propri elettori.

■ Contemporaneamente alle dimissioni di Patrizia Dallafior il gruppo Civitas ha portato avanti alcuni ragionamenti arrivando a condividere la proposta del nome di **Mario Bastiani** quale nuovo rappresentante del gruppo nel Consiglio comunale di Borgo, sia come consigliere di minoranza che come capogruppo e componente delle Commissioni consiliari. Da qui a fine consiliatura sarà lui ad avere il compito di portare avanti e sostenere la voce dei nostri elettori, e non solo; con l'impegno di tutto il gruppo – come abbiamo fatto in questi anni di opposizione – a supportare la sua attività e a garantire un'adeguata pre-

parazione degli impegni derivanti dalla sua nuova carica.

Nell'augurare a Mario Bastiani buon lavoro, un grazie di cuore va da parte di Civitas a Patrizia Dallafior che per anni ci ha rappresentati in modo egregio, manifestando sempre in maniera efficace e coerente le idee nate all'interno del gruppo, con il suo stile preciso e corretto che ha lasciato il segno in Consiglio comunale. Un augurio particolare a Patrizia anche per il prossimo lieto evento e la sua nuova esperienza di mamma che la arricchirà ulteriormente e ce la restituirà, lo speriamo presto, ancora ricca



■ Mario Bastiani subentra a Patrizia Dallafior in Consiglio comunale

di iniziative e di voglia di fare per la nostra comunità.

Il Gruppo consiliare
Civitas



Dai gruppi consiliari: P.A.T.T. – Civica autonomista

IL BUON GOVERNO È ANCHE AIUTO ALL'ECONOMIA LOCALE



■ Armando Orsingher
consigliere di
P.A.T.T. - Civica Autonomista

Non servono investimenti milionari, ma una burocrazia più snella e aiuti "mirati" ai giovani che spesso sono portatori di idee e progetti innovativi.

Cari concittadini, innanzitutto ringrazio quanti hanno dato fiducia al nostro partito delle Stelle Alpine, il P.A.T.T., in occasione delle recenti elezioni nazionali che ha visto il risultato di Borgo confermare le precedenti consultazioni del 2008. Tenuto conto che tutti gli altri partiti hanno sofferto e in molti casi dimezzato il consenso, questo mi fa capire che il buon governo e la corretta gestione di un mandato a suo tempo assegnatoci hanno garantito il rinnovo di fiducia nei nostri confronti. Grazie.

Puntualmente, molte persone, proprio in seguito a quanto successo, stanno cercando di costruire una politica diversa, e di fatto spuntano qua e là nuove idee politiche "alternative e credibili" che cercheranno di far breccia in un elettorato sfiduciato e molto insoddisfatto; abbiamo visto come un movimento nato in un tempo relativamente breve abbia dato una forte scossa al mondo politico. Andrà tenuto conto anche di questo segnale e sicuramente dovremo farne tesoro per correggere gli errori che solo cercando di governare si fanno.

Per carità, ognuno ha il diritto di credere in qualcosa di nuovo, guai se fosse altrimenti, però ritengo che si debba ammettere che nel passato si era sbagliato: un piccolo esercizio di umiltà che fa piacere e ridà fiducia alla gente. Succede.

Tempo fa ho proposto di ripristinare il suono della sirena dell'allora fabbrica di "rami" del Casagrande, per noi tutti il Dalbera e, credetemi, non è una ba-



■ L'ex Comandante dei Vigili del Fuoco di Borgo, Roberto Pompermaier, scomparso il 4 marzo scorso. Pompermaier ha guidato i pompieri locali per 16 anni.

nalità, bensì il ricordare la figura del cavalier Egidio Casagrande che tanto ha dato alla nostra comunità. Una realtà economica di altri tempi che tanti ricordano con riconoscenza.

Molte erano allora le ditte artigiane e commerciali che vantava il nostro paese: alcune sono rimaste, credendo in un'economia che sta vivendo una grave crisi, ma tengono duro e non mollano. Io stesso sono cresciuto, e me ne vanto, presso un validissimo e stimato artigiano e ancora adesso credo in questa microeconomia, fatta di valori e amicizia più che di puro profitto, anche se necessario; proprio a queste persone devono guardare gli amministratori pubblici, facendosi carico dei loro problemi e, se necessa-

rio, battendo i pugni sul tavolo di Comunità, Provincia, banche, affinché si investa e si creda in loro. Non servono investimenti milionari, semplicemente poca burocrazia e aiuti rapidi, chiaramente orientati maggiormente ai giovani, spesso portatori di idee nuove e progetti innovativi.

Ho parlato di valori e di fiducia e non posso non ricordare chi aveva fatto tesoro di queste parole: parlo di Roberto Pompermaier che qualche settimana fa ci ha lasciato. Lo ricordo appena eletto comandante dei nostri Vigili del Fuoco, un incarico che ha da subito onorato con grande entusiasmo, per molti anni, facendo crescere il Corpo e aiutando in qualsiasi ora del giorno e della notte chiunque fosse in difficoltà. Un amico di tutti noi e di cui andremo sempre fieri; ciao e grazie Roberto.

Avevo presentato un paio di anni fa una mozione in cui chiedevo la realizzazione, sul territorio di Borgo, di una zona da adibire ad orti per gli anziani, o meglio ancor, orti sociali; proprio in occasione dell'ultimo Consiglio comunale mi è stato confermato che si procederà alla loro realizzazione. Questo mi fa piacere e dà una risposta a tutti i cittadini che mi avevano a suo tempo interessato di questa mancanza: un'idea che molti altri Comuni hanno accolto e realizzato e che darà sicuramente un aiuto economico a molte famiglie, nonché sicuro motivo di aggregazione per tante persone.

L'amministrazione sta puntando molto sulle energie rinnovabili, pannelli fotovoltaici e quant'altro, a beneficio di edifici pubblici e ricavo economico: condivido questa linea, però a questo punto chiedo anche che molte zone di Borgo, sprovviste di illuminazione pubblica, siano coperte da lampioni che utilizzino proprio i pannelli fotovoltaici. Penso che con una decina di questi apparecchi si possano coprire le zone "buie" di Borgo e Olle, ovviamente a potenziali atti vandalici, o peggio,



■ *Il capitello di via I Boale*

ad azioni di delinquenza che purtroppo stanno interessando anche la nostra comunità.

Quando critico lo faccio anche proponendo una soluzione e il prossimo problema che affronto sono i tantissimi capitelli, spesso votivi, e affreschi, che abbiamo sul nostro territorio: a Borgo, Olle, ed in Val di Sella. Stanno soffrendo di un grande degrado, perdono pezzi, il colore si stacca irrimediabilmente e di conseguenza perdiamo giorno per giorno un patrimonio storico, artistico e culturale immenso. Chiaramente il Comune non può rimediare a tutto, ma può e deve innanzitutto predisporre un piano di recupero e catalogazione; poi, anno per anno, intervenire sistematicamente su quelli più deteriorati. La stessa Provincia va interessata e fatta intervenire: non abbiamo solo castelli e palazzi su cui investire in quel di Trento.

Per altre proposte seguirò il metodo delle mozioni ed interrogazioni: molte suggerite da Voi cittadini. Grazie di questo e della Vostra vicinanza, cordialmente.

Molte persone, in seguito a quanto successo in occasione delle recenti elezioni politiche, stanno cercando di costruire una politica diversa e spuntano qua e là idee "alternative e credibili" che cercheranno di far breccia in un elettorato sfiduciato e molto insoddisfatto; abbiamo visto come un movimento nato in un tempo relativamente breve abbia dato una forte scossa al mondo politico. Andrà tenuto conto anche di questo segnale e sicuramente dovremo farne tesoro per correggere gli errori che solo cercando di governare si fanno.

Gruppo consiliare
P.A.T.T. – Civica autonomista



Dai gruppi Consiliari: Corrente Giovani

PRENDER... E-PART PER UNA CITTADINANZA PIÙ ATTIVA



■ Stefano Bellumat
Consigliere
di Corrente Giovani

Epart è un'applicazione informatica che consente la gestione, lo smistamento e il monitoraggio delle segnalazioni fatte dagli utenti.

In alcune discusse uscite del Sindaco sulla stampa locale, è emersa la necessità per Borgo e Olle di avere una cittadinanza più attiva e rispettosa dell'ambiente circostante. Proprio per questo, su segnalazione di alcuni attenti cittadini, Corrente Giovani, con la preziosa collaborazione di Civitas, ha promosso una mozione che mira ad aumentare il senso di appartenenza e di responsabilità della nostra cittadina.

ePart™ è un servizio *on-line* che permette ai cittadini di interagire con la pubblica amministrazione segnalando disagi e disservizi presenti nel proprio Comune. Grazie ad un *Social Network* innovativo si concretizza maggiormente la collaborazione dei cittadini alla gestione della "cosa pubblica". Si tratta di una declinazione della ben nota democrazia partecipativa nell'ambito delle soluzioni di *e-government 2.0*. Il servizio permette di segnalare guasti e comportamenti incivili direttamente all'Amministrazione grazie al proprio *smartphone*, senza quindi esser costretti a code e inutili perdite di tempo negli uffici comunali. Tramite una mappa è possibile localizzare il punto esatto ed effettuare la segnalazione, scegliendo la tipologia ed allegando la relativa foto che illustra il "caso". Sempre dallo stesso portale è possibile seguire lo stato dei successivi interventi, sino alla risoluzione completa del problema.



Epart™ è anche un'applicazione *web* concepita e sviluppata per i Comuni, per consentire la gestione, lo smistamento ed il monitoraggio delle segnalazioni e delle procedure di intervento sulle segnalazioni dei Cittadini. Si tratta dunque di un'applicazione concepita e sviluppata per una gestione partecipativa degli ambienti urbani da parte dei cittadini che consente alla Pubblica Amministrazione di trattare in tempi rapidi le procedure di intervento riguardo alle problematiche segnalate. Ora la palla passa nelle mani dell'Amministrazione che dovrà decidere se avvalersi di questo prezioso quanto innovativo strumento, muovendo il primo passo verso una rivalorizzazione del nostro territorio grazie all'apporto di tutti noi cittadini.

e-mail:
**stefano.bellumat@
gmail.com**
Cell. **348 3535504**



Per informazioni:
www.epart.it

Il Gruppo consiliare
Corrente Giovani

L'esito delle consultazioni di febbraio lascia poche speranze per il Governo

5 STELLE, MONTI, TRE POLI ED UN GRANDE FREDDO

È un'Italia troppo frammentata per poter essere governata e resta lo spettro di nuove elezioni. Ma dalle urne di Borgo escono risultati particolari.

Il quadro nazionale emerso dalle ultime elezioni politiche risulta piuttosto indecifrabile; l'esito della consultazione elettorale, per diffusa interpretazione dei politologi di tutt'Italia, propone l'immagine di una Nazione nella quale si contrappongono due parti politiche con storia consolidata, che per semplicità definiremo centrosinistra, il cui leader è Pier Luigi Bersani, e centrodestra, che ha riproposto come futuro capo di governo l'ultimo premier eletto, Silvio Berlusconi. Due coalizioni che i numeri danno in calo nelle preferenze dell'elettorato che, è la grande novità di questa tornata elettorale, ha riversato quasi un quarto dei propri voti al Movimento 5 Stelle guidato da Beppe Grillo.

L'ingovernabilità del Paese, in questa situazione, è una conseguenza quasi immediata del fatto che, come ha dichiarato lo stesso Bersani, il centrosinistra è arrivato primo (nei voti), ma non ha vinto, cioè non ha i numeri per governare (al Senato). Rilevante, e pure questo è un dato negativo, anche il numero di chi non ha partecipato alla consultazione popolare, ancora in crescita: ormai un quarto della popolazione diserta le urne e nessuno può dirsi soddisfatto di questa disaffezione della gente nei confronti della politica.

Lasciando le questioni romane, per altro piuttosto preoccupanti, agli "addetti ai lavori", appare più che dove-



■ I sei candidati senatori alla serata dell'8 febbraio

roso uno sguardo a quello che è successo in chiave *borghesana* perché i numeri "nostrani" (che riepiloghiamo nelle tabelle pubblicate nelle pagine successive) evidenziano delle differenze che vale la pena segnalare,

Berlusconi rimonta, Monti parte in sordina e i "grillini" fanno il boom. L'Italia è ingovernabile. Questo il verdetto delle elezioni del 25 e 26 febbraio scorso che hanno restituito dalle urne un'Italia divisa in tre poli politici, con una incapacità di comunicazione tra loro praticamente totale. A Borgo dati invece più chiari, per alcuni versi, soprattutto al Senato dove dal Collegio di Pergine (al quale il nostro paese fa capo) escono due eletti che ci rappresenteranno (per quanto tempo, non si sa) a Palazzo Madama: Giorgio Tonini e Sergio Divina.

rispetto al dato nazionale.

Ciò, pur partendo da una conferma di quanto successo a livello generale per quanto riguarda i due partiti maggiori in lizza. Iniziamo dal Senato dove la coalizione del centro sinistra autonomista, che candidava Giorgio Tonini, è risultata la più votata con quasi il 45 per cento delle preferenze; quattro punti in più di quanto raccolto nel 2008 da Sergio Muraro,



senato 2013			senato 2008		
BORGIO VALSUGANA 2013 • % VOTANTI 78.91%			BORGIO VALSUGANA • POLITICHE 2008		
Candidato	Voti	%	Candidato	Voti	%
TONINI GIORGIO SVP - PATT - PD - UPT	1.580	44,41	MURARO SERGIO SVP - INSIEME PER LE AUTONOMIE	1.467	40,01
DIVINA SERGIO IL POPOLO DELLA LIBERTA' - LEGA NORD	973	27,35	SANTINI GIACOMO IL POPOLO DELLA LIBERTA'	1.360	37,09
PERUGINI ANDREAS MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT	751	21,11	TRENTINI CRISTINA UNIONE DI CENTRO	363	9,9
CASANOVA LUIGI RIVOLUZIONE CIVILE	91	2,55	CASANOVA LUIGI LA SINISTRA L'ARCOBALENO	340	9,27
VALLE STEFANO FARE PER FERMARE IL DECLINO	83	2,33	BERTOLINI VITTORIO LA DESTRA - FIAMMA TRICOLORE	136	3,7
DONATI BRUNO MIR - MODERATI IN RIVOLUZIONE	79	2,22			



■ *Giorgio Tonini, candidato senatore per il centrosinistra autonomista, che a Borgo ha raccolto quasi il 45 per cento delle preferenze*

proposto allora dall'SVP-Insieme per le Autonomie come antagonista di Giacomo Santini che correva per il Popolo della Libertà. Il partito di centrodestra aveva raccolto allora il 37 per cento delle adesioni, contro il 27 raggiunto a febbraio da Sergio Divina. In linea col dato nazionale anche il risultato di Andreas Perugini che ha condotto il Movimento 5 Stelle oltre il 21 per cento dei voti espressi. Solo le briciole (in tutti hanno raccolto poco più del 7 per cento) gli altri tre candidati: Luigi Casanova, l'unico "ex" in corsa nel Collegio di Pergine (nel quale il nostro paese è inserito), Stefano Valle e Bruno Donati, che "giocava" in casa (è di Novaledo).

Il voto per la Camera dei Deputa-

ti vede come protagonista anche un'altra figura politica: quella di Mario Monti e della sua Scelta civica per l'Italia. Il partito fondato dal premier uscente (in coalizione con l'Unione di Centro) raccoglie infatti quasi il 20 per cento dei consensi: il doppio del dato nazionale, grazie all'evidente "effetto trascinamento" legato alla candidatura di Lorenzo Dellai, Presidente dimissionario della Provincia di Trento. L'erosione di voti dell'effetto-Monti è evidente soprattutto nei confronti della coalizione guidata da Pier Luigi Bersani che alla Camera si ferma al 30 per cento (meno 15% rispetto alle preferenze raccolte al Senato), mentre quella di Silvio Berlusconi perde (nel confronto con i voti assegnati a Divina) appena tre punti, fermandosi al 24 per cento. Conferma (in percentuale) del Movimento 5 Stelle (21 per cento) e anche della marginalità degli altri concorrenti politici.

A margine della asettica valutazione dell'esito elettorale dello scorso 25 e 26 febbraio che vi abbiamo proposto (alla quale hanno partecipato – dato della Camera - oltre 5.200 elettori *borghesani*, per una percentuali pari al 79 per cento degli aventi diritto), va rilevato come siano stati due i senatori eletti nel Collegio di Pergine (quindi anche "grazie" ai voti dei

nostri concittadini): Tonini e Divina (primo tra i secondi nei collegi senatoriali della Regione). Entrambi erano stati protagonisti della serata pubblica organizzata dal Sindaco Fabio Dalledonne all'auditorium della Comunità di Valle l'8 febbraio scorso. Quindi stavolta la popolazione ha fatto scelte precise ed "utili" (almeno al Senato, visto che alla Camera le liste sono bloccate e le preferenze non possono essere espresse) riuscendo ad eleggere due loro rappresentanti per il Senato. Almeno da questo punto di vista la Valsugana (e Borgo) hanno "portato bene" ai futuri senatori Tonini e Divina; adesso, però, le "gatte da pelare" sono tutte loro.



■ Sergio Divina, senatore uscente per il Centro-destra, confermato a Palazzo Madama come migliore dei non eletti

camera 2013			camera 2008		
ABITANTI: 6.842 • ELETTORI: 5.217 • % VOTANTI 78.97%			Politiche 2008		
Lista	Voti	%	Lista	Voti	%
IL POPOLO DELLA LIBERTA'	609	15,36	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	1.046	25,89
LEGA NORD	315	7,94	LEGA NORD	701	17,35
MIR - MODERATI IN RIVOLUZIONE	19	0,47	TOTALE SILVIO BERLUSCONI	1.747	43,24
LA DESTRA	16	0,4	PARTITO DEMOCRATICO	1.214	30,04
TOTALE SILVIO BERLUSCONI	959	24,17	DI PIETRO ITALIA DEI VALORI	205	5,07
PARTITO DEMOCRATICO	915	23,08	TOTALE WALTER VELTRONI	1.419	35,11
SVP	204	5,14	UNIONE DI CENTRO	313	7,74
SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	74	1,86	TOTALE PIER FERDINANDO CASINI	313	7,74
TOTALE PIER LUIGI BERSANI	1.193	30,08	LA SINISTRA L'ARCOBALENO	121	2,99
SCelta CIVICA CON MONTI PER L'ITALIA	733	18,49	TOTALE FAUSTO BERTINOTTI	121	2,99
UNIONE DI CENTRO	50	1,26	SVP	210	5,19
TOTALE MARIO MONTI	783	19,75	LA DESTRA - FIAMMA TRICOLORE	110	2,72
RIVOLUZIONE CIVILE	81	2,04	PARTITO SOCIALISTA	23	0,56
TOTALE ANTONIO INGROIA	81	2,04	PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI	22	0,54
MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT	862	21,74	PER IL BENE COMUNE	20	0,49
TOTALE GIUSEPPE PIERO GRILLO	862	21,74	SINISTRA CRITICA	19	0,47
FARE PER FERMARE IL DECLINO	59	1,48	P.LIBERALE ITALIANO	16	0,39
TOTALE OSCAR FULVIO GIANNINO	59	1,48	UNIONE DEMOCRATICA PER I CONSUMATORI	15	0,37
CASAPOUND ITALIA	15	0,37	UNION FUR SUD TIROL	4	0,09
DIE FREIHEITLICHEN	12	0,3	DIE FREIHEITLICHEN	1	0,02
TOTALE altri	-	0,67	TOTALE altri	440	10,84

Scelto il nuovo custode forestale da parte del Consorzio

LASSÚ TRA LE MONTAGNE, DI BORGO E CASTELNUOVO



■ Il trentenne roveretano Matteo Sartori, nuovo custode forestale del Consorzio di vigilanza boschiva tra i Comuni di Borgo Valsugana e Castelnuovo

Dopo il pensionamento di Flavio Trentinaglia, sarà Matteo Sartori ad occuparsi della vigilanza dei boschi dei due Comuni consorziati.

Al termine del concorso per la nomina di un custode forestale per il Consorzio di Vigilanza Boschiva tra i Comuni di Borgo Valsugana e Castelnuovo è risultato vincitore Matteo Sartori che ha assunto servizio nello scorso mese di dicembre.

Trentenne di Rovereto, Matteo Sartori ha conseguito la laurea specialistica in Scienze Forestali e Ambientali nel 2009. Successivamente ha svolto uno stage in uno studio tecnico occupandosi prevalentemente di

piani di assestamento, rilievi, disegni ed elaborazioni grafiche, contabilità e computi metrici; ha collaborato anche con un altro studio tecnico, occupandosi sempre di rilievi, picchettamenti, disegni ed elaborazioni grafiche.

Salutiamo il nuovo custode forestale del Consorzio e gli auguriamo buon lavoro.

Rinaldo Stroppa
Presidente del Consorzio

Dopo anni un inverno "vero" ha rilanciato la "Ciaspol-ANA"

QUANTA NEVE E QUANTE CIASPOLE IN VAL DI SELLA

Il 17 febbraio, dopo due anni di stop mancanza di neve, si è svolta la Ciaspol-ANA, organizzata dal Gruppo Alpini di Borgo in Val di Sella e giunta dopo tanti sospiri alla decima edizione. Oltre 500 gli iscritti con otto gruppi alpini delle sezioni ANA della Bassa Valsugana.

Vittoria per il pluricampione di Civezzano Antonio Molinari che ha fermato il cronometro sul tempo di 21 minuti; alle sue spalle un altro grosso nome degli sport invernali, il tesino campione mondiale di sci alpinismo Mirko Mezzanotte. Podio anche per il bravissimo Tommaso CaldonaZZi, alle spalle di due "mostri sacri", primo tra gli "umani". Nella classifica per gruppi, al primo posto si è piazzato il gruppo ANA di Ospedaletto con 108 iscritti alla manifestazione; posto d'onore per l'ANA di Olle (78 iscritti), terzo il gruppo di Telve presente con 28 "penne nere".

Premiati anche i primi dieci ragazzi e le prime

dieci ragazze al di sotto dei 12 anni, con Gabriele Nicoletti e Made Gaiotto perfettamente a loro agio sulle ciaspole.

Un grazie a tutti i partecipanti e a quelli che, garantendo la propria disponibilità nelle fasi di organizzazione della gara, hanno contribuito alla buona riuscita della festa, nel paesaggio incomparabile di una Val di Sella ricamata a dovere da una robusta coltre bianca.



■ Tommaso CaldonaZZi, Antonio Molinari e Mirko Mezzanotte, il podio della decima Ciaspol-ANA

Matteo Sartori, quali sono i compiti specifici che l'aspettano dopo la nomina del Consorzio?

I custodi forestali assicurano un costante rapporto di collegamento e di collaborazione con l'ente di custodia e con il Corpo forestale provinciale. In particolare dovrò provvedere alla vigilanza ed alla custodia dei patrimoni silvo-pastorali che mi sono stati affidati dal Consorzio e delle attrezzature pertinenti, eseguendo le attività necessarie alla loro gestione.

Quali le operazioni più significative che le verranno richieste?

In particolare mi occuperò delle operazioni di rilevamento e stima per la compilazione dei piani di gestione forestale e svolgerò indagini e studi diretti al miglioramento dei patrimoni silvo-pastorali in capo al Consorzio. Importante anche seguire le operazioni di assegnazione, consegna e collaudo dei lotti boschivi e delle parti di legna conseguenti all'esercizio dell'uso civico da parte dei censiti e controllare lo stato di efficienza delle attrezzature e delle infrastrutture al servizio dei boschi e dei pascoli. Come custode dovrò infine registrare e misurare tutti i prodotti boschivi assegnati e di proprietà dell'ente.

Una figura a servizio della collettività nell'osservanza della norma.

In particolare quando sono chiamato a fornire assistenza per i lavori volti alla conservazione e al miglioramento dei patrimoni del Consorzio, svolgendo anche attività di pronto intervento per la salvaguardia delle infrastrutture e delle attrezzature. È importante vigilare sull'osservanza di tutte le leggi, dei regolamenti e dei relativi provvedimenti esecutivi in materia di governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette, nonché di

tutela e gestione della fauna selvatica ed ittica. Irrrinunciabile la difesa dell'ambiente dagli inquinamenti e, in materia di tutela del paesaggio e pianificazione urbanistica, l'attuazione delle norme contrattuali e del relativo capitolato da parte dei conduttori delle malghe e di quelle che regolano l'esercizio degli usi civici da parte dei censiti.



Un occhio di attenzione per la prevenzione di eventi calamitosi.

È necessario prevenire il più possibile eventuali attacchi parassitari ai soprassuoli forestali, incendi boschivi e altri eventi che possano determinare pregiudizio per i patrimoni silvo-pastorali o conseguenze negative per la tutela dell'ambiente o la sicurezza della popolazioni accertando e segnalando tali eventi al Consorzio e alla stazione forestale competente. Da non dimenticare anche la disponibilità a supportare enti e privati a sostegno del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) con attività di consulenza e il monitoraggio e il censimento del patrimonio faunistico, dello stato dei boschi, dei territori silvo-pastorali e delle opere di sistemazione idraulica e forestale, ai fini della segnalazione, della prevenzione e del pronto intervento anche in coordinamento con la Protezione civile.

Matteo Sartori è nato a Rovereto 29 anni fa e si è laureato in Scienze Forestali ed Ambientali nel 2009.

Dopo aver svolto uno stage post-laurea in uno studio tecnico ha anche insegnato Scienze, come supplente, nell'anno scolastico 2010/2011.

Successivamente ha collaborato con alcuni liberi professionisti occupandosi di rilievi per piani di assetto.

È diventato custode forestale di Borgo e Castelnuovo quale vincitore di concorso.



I dati statistici relativi all'ultimo anno sono confortanti

LA BIBLIOTECA DÀ I NUMERI E NON SONO IN ROSSO

In crescita gli utenti che frequentano la sede di via XXIV maggio.

Il 2012 ha fatto registrare quasi 40mila presenze e 22mila prestiti.

La biblioteca di Borgo nel corso del 2012 ha contato 38.220 presenze, con 31.304 adulti (con più di 14 anni) e 6.914 ragazzi. Numeri importanti, anche tenendo conto che non vi contribuiscono visite scolastiche, iscritti ai vari corsi organizzati ed ospitati dalla Biblioteca e coloro che hanno partecipato a presentazioni di libri, concerti od altre manifestazioni.

I dati sui prestiti (21.931 del 2012, contro i 22.600 dell'anno prima) mostrano che la Biblioteca è sempre molto frequentata e viene interpretata da tanti utenti come luogo di incontro o di studio, non semplicemente come agenzia dedicata al prestito dei libri. Lo conferma l'incremento di iscritti al servizio WiFi (che garantisce agli utenti

il collegamento gratuito ad Internet) che, attivato a novembre, ha registrato già quasi 150 iscritti. Nonostante i noti problemi di spazio, i numeri parlano anche di un incremento nella frequentazione degli studenti,

sia delle scuole superiori che universitari, che utilizzano la biblioteca per il loro studio individuale.

Attualmente la Biblioteca di Borgo possiede 39.814 volumi e 1.424 dvd; offre ai propri utenti la possibilità di usufruire di 63 servizi in abbonamento (otto a pubblicazioni legate al territorio, cinque a riviste per bambini, sei ai quotidiani, quarantatré a riviste di varia natura) e, tramite la piattaforma Media Library on Line (MLOL), consente di usufruire dell'editoria elettronica messa a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento. Nei soli mesi di novembre e dicembre gli iscritti a MLOL sono stati 109.

Per quanto riguarda le novità editoriali, la Biblioteca acquista tutti i libri che compaiono nelle classifiche dei giornali e quelli vincitori di premi o segnalati dagli utenti. Nel caso di richieste da parte di più interessati vengono acquistate due copie, in modo tale da soddisfare tutte le esigenze del pubblico.

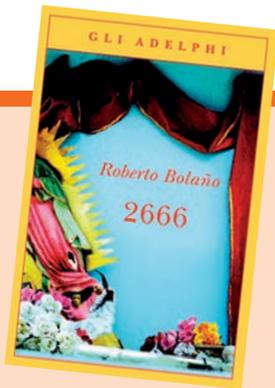
Un dato che dà conto della qualità delle raccolte è quello relativo al prestito interbibliotecario. A fronte di 921 richieste inoltrate dalla nostra Biblioteca, abbiamo avuto il piacere di "prestare" 1.492 volumi ad altre strutture.

Diversa è la politica di acquisto dei dvd, il cui fine è quello di creare una videoteca di qualità alla quale affiancare una serie di film per ragazzi utilizzabili anche dalle scuole. È quindi una scelta quella di non acquistare dvd commerciali.

Nel prossimo numero di Borgo Notizie daremo conto dei risultati del questionario che è stato sottoposto ai frequentatori della Biblioteca nel corso del 2012.

		2011	2012
ISCRITTI	Adulti	2.455	2.410
	Ragazzi	1.888	1.872
	Enti	546	521
		21	17
PRESTITI	Adulti	22.600	21.931
	Ragazzi	18.079	17.966
	Enti	4.087	3.618
		434	347
DVD	Posseduto	1.926	1.424 ¹
	Prestiti	4.158	3.545
PRESENZE	Adulti	33.728	38.220
	Ragazzi	28.208	31.304
		5.520	6.914
INTERNET	Iscritti	1.233	1.344
	Ore di utilizzo	1.880	1.847

¹ La differenza di numero è dovuta alla ricatalogazione dei DVD



Uno scrittore decisamente fuori dagli schemi

I MONDI PARALLELI DI ROBERTO BOLAÑO

Normalmente i libri letti dagli utenti della Biblioteca di Borgo rispecchiano le classifiche ed i gusti dei lettori a livello nazionale. Con un'eccezione: Roberto Bolaño. L'autore postumo oggi più amato e riverito dell'editoria mondiale, in Italia il "caso" letterario del 2012, da noi ha avuto pochi lettori, anzi pochissimi.

Ma chi è Roberto Bolaño? Nasce a Santiago del Cile nel 1953 e nel 1968 si trasferisce con i genitori a Città del Messico, dove per cinque anni vive libero e scapigliato, frequentando artisti ribelli, sognatori e fuggitivi: personaggi lontani e pieni di antipatia per i letterati ufficiali. Simpatizza con la sinistra extraparlamentare, scrive poesie. Nel 1973 un breve ritorno in patria, giusto per piombare in quell'11 settembre, nella sanguinosa caduta di Allende e nell'ascesa di Pinochet. Arrestato, viene liberato dopo otto giorni grazie all'aiuto di due compagni di studi che erano tra i poliziotti incaricati di vigilarlo. Poi la fuga, di nuovo a Città del Messico, e l'arrivo in Spagna, a Barcellona.

Bolaño racconterà in seguito: *"In qualche misura tutto quello che ho scritto è una lettera d'amore e un saluto alla mia generazione, a quelli che hanno scelto la militanza e la lotta e che hanno dato quel poco che avevano, e quel molto che avevano, la*

giovinezza, a una causa che per noi era la più generosa del mondo (...). L'intera America Latina è seminata con le ossa di questi giovani dimenticati".

Fino a dopo i quarant'anni non pubblica una riga di prosa (si considerava un poeta irregolare e senza mercato, un po' come i suoi irriverenti e anarchici *Detective selvaggi*) e la sua stagione creativa dura poco più di un lustro, visto che muore a soli cinquant'anni, nel 2003, mentre aspetta un trapianto di fegato.

Da un lato i suoi modelli sono Borges, Cortazar, Octavio Paz: *La letteratura nazista in America* è un falso manuale, compilato per descrivere una letteratura che non esiste, corredata di finte biografie e bibliografie. È uno scrittore anti-accademico, lontano da ogni consorte e non ascrivibile ad alcun movimento. Come scrive Rossana Campo: *"Troviamo nei suoi romanzi un senso di fratellanza e amore per tutti gli sbandati, per tutti quelli che si lanciano in imprese impossibili e che hanno il cervello e il cuore persi in certi mondi paralleli"*.

Il suo capolavoro è probabil-



■ Roberto Bolaño

mente 2666, libro pubblicato postumo: *"Un labirinto di luoghi, di segni, di incontri, di libri, di quadri, di sogni, di storie che generano altre storie: un labirinto dove ci aggiriamo frastornati e felici, senza tuttavia sentirci mai perduti"*. Le

sue storie, nelle quali Pynchon si ibrida con il *noir*, convergono *"verso un unico grande punto – un luogo infero, oscuro e tuttavia accecante – e cioè (...) il deserto di Sonora e il confinante agglomerato urbano di Santa Teresa, versione letteraria di Ciudad Juárez, probabilmente oggi la città più violenta e pericolosa del pianeta (nel solo 2009 ha registrato circa 2.500 omicidi), scelta da Bolaño, insieme al deserto, come abisso di perdizione e insieme oasi iniziatica: è qui che i suoi personaggi si imbattono nel proprio personale Minotauro e ne vengono salvati e divorati insieme; un luogo parallelo, Santa Teresa, alla città azteca di Quauhnahuac"* (Nicola Lagioia).

Pubblicato fin dagli anni Novanta da Sellerio, Roberto Bolaño conosce il successo in Italia dopo essere diventato un autore Adelphi.



■ Via Gozzer dal centro sportivo

Tutte le strade portano a Borgo: via Giuseppe Gozzer

GIUSEPPE GOZZER, VITTIMA DELLA FOLLIA NAZISTA

Alla medaglia d'oro al valor militare è stata intitolata la via che conduce verso la zona del Centro sportivo e del Centro di Protezione civile.

BIBLIOGRAFIA

Beppi Gozzer: 4 febbraio 1914 gennaio 1945: dottore in giurisprudenza capitano dei paracadutisti S.M. capo della missione alleata Chicago. [S.l. : s.n.], 1945

Il piombo e l'ala: testimonianze, ricordi, pagine sparse / [in onore di] Giuseppe Gozzer. Roma, Armando 1984

Giovanni Gozzer e la scuola, Calliano, Manfrini 1997

Giuseppe Ferrandi, "I fratelli Giuseppe e Vittorio Gozzer, protagonisti della Resistenza italiana", in: *Archivio Trentino*, A.49, n.1 (2000), pp. 25-34

"Addio Vittorio", in: *L'Aquilone. Trimestrale di informazione e cultura della Bassa Valsugana e del Tesino*, N. 17 (aprile 2000), pp. 17-21

Giovanni Gozzer, *La vita come testimonianza: moralità e civiltà lungo la vita di Vittorio Gozzer*, Roma, Anicia 2001

Giovanni Gozzer (Werther Brentano), *La morte canta sull'albero: tre storie*. 2. ed. riv. e corretta Trento, Museo storico in Trento 2002.

Vittorio Gozzer. [Trento]: Museo storico in Trento, 2002 - 1 videocassetta VHS (50') color., son. 22 cm - Nella video-intervista rilasciata nell'estate del 1999, alcuni mesi prima di morire, Vittorio Gozzer ripercorre la "sua" seconda guerra mondiale: l'arruolamento nel 1939 e l'assegnamento in Croazia nel 1943, dove fu fatto prigioniero dai tedeschi all'indomani dell'8 settembre.

Quando via Fratelli Divina cambia nome e diventa via Hippoliti, sulla destra si diparte la strada che, superato con un cavalcavia la ferrovia, conduce al centro polisportivo. Questa è via Giuseppe Gozzer, medaglia d'oro al valor militare alla memoria.

Giuseppe Gozzer era nato a Magrè nel 1914. Con i due fratelli Vittorio e Giovanni vive i suoi primi anni d'infanzia tra Borgo e Pergine. Abbandonati gli studi di giurisprudenza per la chiamata alle armi, partecipa nel 1935 alla guerra in Africa Orientale e poi nel 1937, a quella di Spagna. Dopo il congedo si laurea, ma nel 1940 viene richiamato e promosso capitano nel 185° Reggimento fanteria della Divisione "Nembo". L'8 settembre 1943, all'atto dell'armistizio, si trova a Roma e per non essere fatto prigioniero dai tedeschi passa nella Resistenza. Viene catturato una prima volta nel 1944 ed è liberato dal fratello Vittorio, il primo italiano in divisa americana ad entrare nella città dalla quale i tedeschi erano fuggiti. Di nuovo in libertà, Giuseppe Gozzer chiede di tornare a combattere ed è paracadutato in Carnia dove organizza i collegamenti radio tra i



■ Giuseppe Gozzer, nato a Magrè, valsuganotto d'adozione, fu trucidato nel 1945 nel campo di concentramento di Hersbruck

partigiani e gli Alleati ed è nominato capo di stato maggiore presso il Comando del Gruppo Divisioni Garibaldi "Osoppo".

A metà del dicembre 1944, a Chievolis (Pordenone), viene catturato dai tedeschi, torturato e deportato, prima nel campo di concentramento di Flossenbürg, poi in quello di Hersbruck, dove viene fucilato nei primi giorni di marzo del 1945.

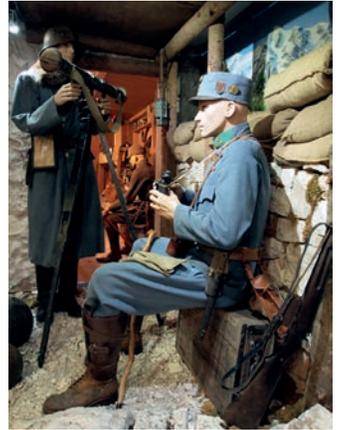
A Giuseppe Gozzer era stato intitolato l'Istituto tecnico commerciale e per Geometri di Borgo che, dopo l'accorpamento del 1996 con la sezione staccata del Liceo Scientifico "Galilei" di Trento, ha preso il nome di Istituto d'Istruzione "Alcide Degasperì".

Giuseppe Gozzer aveva due fratelli, entrambi impegnati durante la Resistenza: il già ricordato Vittorio (Mezzocorona 1918 – Belluno 2000) e Giovanni (Bronzolo 1915 – Roma 2006) che, di un anno più giovane, fu il primo presidente del Comitato di liberazione nazionale del Trentino. Autonomista e cattolico, a Roma nel dopoguerra Giovanni ebbe incarichi di rilievo nel Ministero della Pubblica Istruzione, soprattutto nel periodo in cui fu retto da Aldo Moro.

Riaperta la rinnovata sede espositiva all'ex Mulino Spagolla

RITROVATA LA PACE, RIAPRE IL MUSEO DELLA GUERRA

Il nuovo impianto espositivo, ricostituito grazie all'apporto dei soci, sentato alla stampa dal presidente Fulvio Armellini e da Luca Girotto.



■ Girotto, Alberini, l'ex Assessore provinciale Panizza, e l'Assessore comunale Galvan all'Open day del 23 marzo

Gli eccellenti rapporti con enti ed istituzioni pubbliche e private che ASCVOT ha allacciato e saputo coltivare nei quasi 15 anni di vita associativa hanno permesso di giungere, a 10 anni dall'apertura dell'Esposizione Permanente della Grande Guerra in Valsugana e sul Lagorai, ad un rinnovo praticamente completo dell'impianto espositivo e degli allestimenti delle sale ricavate nell'ex Mulino Spagolla, lungo il Brenta, in pieno centro storico.

Già a partire dal 2010 il *turn-over* intra-associativo aveva determinato l'uscita, dalle raccolte museali, della divisa dell'asso dell'aviazione austroungarica *Joszef Kiss* e di altro importante materiale tempora-

neamente prestato dal proprietario; ciò aveva costretto ASCVOT ad un parziale riallestimento dell'esposizione, peraltro felicemente portato a termine grazie alla collaborazione della Fondazione Museo Storico del Trentino, del Comune di Borgo e di vari soci.

Dopo dieci anni dall'apertura, il Museo della Grande Guerra in Valsugana e sul Lagorai si è completamente rinnovato ed ora ripropone al pubblico un allestimento con pezzi pregiati ritirati dai proprietari, in buona parte forniti dai soci, che hanno sostituito ed integrato i precedenti. È così stato garantito un ulteriore valore aggiunto ad un'esposizione che si rilancia, con una proposta arricchita, ma che soprattutto emana tutta la passione dei suoi curatori.

Avevano così trovato posto all'ex Mulino Spagolla nuove vetrine de-



Associazione Storico Culturale
Valsugana Orientale e Tesino



msf FONDAZIONE
MUSEO STORICO
DEL TRENTO



dedicate ai piloti dell'aviazione austriaca, ai combattenti bosniaci di fede musulmana della battaglia di Carzano, ai "volontari della morte" dei reparti tagliareticolati italiani ed alla vicenda bellica del famoso giornalista, scrittore e alpino Paolo Monelli. Inoltre, per fornire adeguato inquadramento storico all'esposizione tutta, legando l'evento "Grande guerra" alla storia trentina dei 50 anni precedenti, e per spiegare i collegamenti con l'epoca nota in Italia come Risorgimento, nell'atrio d'ingresso dell'esposizione è stata collocata una vetrina che accoglie i cimeli e l'uniforme di Alessandro Spagolla, cittadino di Borgo che nel 1866 combattè con i "Volontari delle Alpi" di Garibaldi per la fallita occupazione del Tirolo italiano. Questo "prologo risorgimentale", che vuole sottolineare le innegabili correlazioni tra la cosiddetta "Terza guerra d'indipendenza italiana" e la Grande Guerra (che la propaganda italiana del '15-'18 proponeva allora come "Quarta guerra del Risorgimento") è stato possibile soprattutto grazie all'impegno del Comune di Borgo ed alla disponibilità della Fondazione Museo Storico del Trentino, proprietaria dei cimeli di Alessandro Spagolla.

Il ritiro, annunciato per fine 2012, di una consistente parte del materiale esposto da dieci anni a causa del dissenso da parte del socio proprietario in merito alla presenza presso il Museo dei cimeli di Alessandro Spagolla, ha portato il direttivo ASCVOT a dover pianificare ampie modifiche degli allestimenti.

I contatti intessuti da ASCVOT con il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, la Fondazione Museo Storico del Trentino, il Comune di Borgo, la Comunità di Valle e importanti collezionisti pri-

vati (in particolare i signori Roberto Lenardon, Roberto Amistani e Giovanni Spagnolli) hanno permesso di pianificare e portare felicemente a termine un imponente rinnovamento dell'impianto espositivo che completa nel modo migliore quanto iniziato tra il 2010 e il 2012. Per il raggiungimento di questo obiettivo è comunque stato determinante il costante e considerevole apporto di pregevole materiale espositivo da parte di moltissimi soci che, con grande generosità, hanno "svuotato" le proprie collezioni private per metterle ancora una volta a disposizione della mostra permanente e quindi dell'intera collettività.

Nuova è quindi la vetrina d'ingresso, che illustra il proclama "Ai miei popoli" dell'imperatore d'Austria al momento della dichiarazione di guerra alla Serbia, con due rare divise da "Landschützen" (gli alpini austriaci) e da "Landschützen a cavallo" (*Reitende Tiroler Landschützen*). A questa "overture" succede un'altra preziosa ricostruzione: il fante austriaco del 14° reggimento "Hessen" intento all'uso dell'affusto di tiro per bombe da fucile, esemplare rarissimo dal cui ritrovamento, recupero e restauro ASCVOT trae motivo di giusto orgoglio.

A questo avvincente diorama seguono quindi una vetrina con divisa ed equipaggiamento originali, dedicata alle fanterie italiane della brigata *Venezia* che per prime risalirono nel 1915 la Valsugana, ed una riservata ai cimeli uniformologici del dottor Franz Erhart, di Innsbruck, già *Kaiserjäger* e successivamente sottotenente medico dell'esercito imperiale. Di fronte al busto del fante italiano sta poi l'imponente ricostruzione di una vedetta austriaca in equipaggiamento d'alta quota, armata del raro fucile mitragliato-

re *Madsen*. Completamente nuovi sono anche i pannelli riservati alle armi da fuoco dei due avversari, nei quali figurano due pezzi estremamente rari, dei quali ben pochi musei possono disporre: gli affusti da fucile italiano ed austriaco per tiri preparati, ambedue rinvenuti nel corso delle campagne stagionali di ricerca condotte sui campi di battaglia locali dai soci.

La vetrina dedicata ai combattenti italiani della "Notte di Carzano" accoglie invece una nuova uniforme, da colonnello comandante dei bersaglieri, ed altri rari cimeli uniformologici. Anche il "parco artiglierie" del Museo si è arricchito di due interessanti novità: la bombarda leggera *Kolbe* e la sua versione pesante, con i relativi proiettili. Persino le vetrine già precedentemente allestite si sono arricchite di cimeli solo dimensionalmente "minori", come la pipa da riservista del perghinese Giuseppe Refatti che testimonia l'esistenza dello *Standeschützenbaon* "Borgo", o come l'album di guerra e il medagliere dell'irredentista tesino pluridecorato Gino Buffa.

Infine, i tre principali spazi-diorama, che hanno meritoriamente fatto conoscere l'esposizione all'ex Mulino Spagolla in questi dieci anni, sono stati completamente rimaneggiati: l'ampia e luminosa vetrina centrale è divenuta un'infermeria italiana con annesso centralino, dove soldato portafertiti, centralinista, ufficiale medico, crocerossina e militare ferito si inseriscono in una ben curata e realistica scenografia nella quale perfino i ferri chirurgici, le attrezzature ed il rarissimo tavolo operatorio del 1898 sono originali d'epoca. La baracca austriaca d'alta quota accoglie poi un militare austriaco in uniforme *Feldgrau* intento all'uso del raro telefono d'artiglieria



M8/11, mentre nell'adiacente trincea il militare addetto al telemetro affianca un rilassato ufficiale in divisa *Hechtgrau* vicino ad una mitragliatrice *Schwarzlöse* in perfette condizioni.

Orgogliosa della sua nuova veste, l'Esposizione Permanente sulla Grande Guerra in Valsugana e in Lagorai attende ora, dopo l'incoraggiante *Open Day* del 23 marzo scorso, la nuova stagione estiva per proseguire, sulla traccia della positiva esperienza decennale, nell'offerta culturale fino ad oggi unanimemente apprezzata.



www.mostradiborgo.it

Sala Espositiva:
Tel. 0461 757195
e-mail: ascvot@virgilio.it



Dal prossimo anno al via il Centro EdA del "Degasperi"

EDUCARE GLI ADULTI: DA SETTEMBRE ANCHE A BORGIO

Un anno di monitoraggio col responsabile Giorgio Galvan a vagliare le richieste del territorio e valutare le modalità di intervento più efficace.



La Giunta provinciale, nel maggio del 2012, ha deliberato di *"potenziare la rete territoriale dei centri EdA (Educazione degli Adulti) istituendo quattro nuovi centri a Borgo, Cles, Predazzo e Tione, dall'anno scolastico 2013/2014, al fine di estendere il servizio ad alcune zone della Provincia in cui la domanda potenziale sembra essere particolarmente elevata."* La previsione di istituire i centri dall'anno scolastico 2013/2014, anziché dal corrente, è *"motivata da ragioni di prudenza e dalla necessità di costituire le condizioni di programmazione minime per far partire positivamente le attività dei nuovi centri. A tal fine si prevede di affidare ad un docente, per ciascuno dei quattro nuovi centri, il compito di prendere i primi contatti con il territorio, analizzarne la domanda, elaborare la proposta di offerta formativa, farla conoscere, coordinare la raccolta delle iscrizioni e avviare le prime attività."* (Delibera n. 904 – 11 maggio 2012).

L'iniziativa della Giunta provinciale mira a riorganizzare il settore dell'educazione degli adulti *"al fine di farlo evolvere in un sistema coerente in grado di rispondere ai mutamenti della domanda formativa espressa dagli adulti e assicurare maggiore efficienza ed efficacia."*

Su segnalazione di Michele Rosa, già Dirigente scolastico dell'I.C. di Borgo, nel luglio del 2012 mi è stato affidato il compito di rilevare i bisogni formativi degli adulti del territorio Bassa Valsu-

gana, Tesino e Primiero al fine di fornire, attraverso i corsi EdA, adeguate risposte alle domande provenienti dai singoli, dalle istituzioni e dal mondo del lavoro. Operativamente, il mio incarico viene espletato grazie ad un "distacco" presso l'Istituto di Istruzione "Degasperi" di Borgo (che sarà la sede del centro EdA) e ad una stretta collaborazione con Paolo Pendenza, attuale dirigente dello stesso.

Per capire di cosa si occuperà il futuro centro EdA, e quindi l'importanza che potrà avere per il nostro territorio, è opportuno rifarsi ai centri già operanti in provincia di Trento e cioè a quelli di Mezzolombardo, Pergine, Rovereto, Riva e Trento. Questi centri di formazione per adulti, che hanno peculiarità specifiche rispetto ai tradizionali corsi serali, offrono principalmente:

- percorsi scolastici finalizzati all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione (ex diploma di III media);
- corsi di lingua italiana per stranieri a vari livelli (A2, C.I.L.S., preparazione per il conseguimento del permesso di soggiorno, ecc.);
- corsi di informatica;
- lingue straniere con possibilità di certificazioni (PET e KET);
- altri corsi, organizzati in collaborazione con l'Agenzia del lavoro.

Questi percorsi che caratterizzano i centri EdA (e quindi anche quello futuro di Borgo) vengono offerti all'utenza adulta in orario principalmente serale,

Contatti con il referente EdA di Borgo Valsugana, professor Giorgio Galvan: giorgio.galvan@istitutoadegasperi.it

Istituto Degasperi Borgo:
tel. **0461-753647**

Biblioteca comunale
Borgio:
tel. **0461-754052**

ma anche, se necessario, mattutino e pomeridiano. A queste proposte “istituzionali” se ne possono aggiungere altre, compatibilmente con l’organico assegnato: corsi di preparazione per certificazioni di inglese e tedesco a vari livelli, itinerari culturali, corsi per l’acquisizione di competenze in vari ambiti (ad esempio, in quello turistico/alberghiero), corsi per l’uso delle nuove tecnologie, visite guidate ed altro. Nel corso degli ultimi mesi ho avuto modo di incontrare tutte quelle agenzie, operanti sul territorio, che a diversi livelli potrebbero essere interessate al nuovo centro EdA e alle sue proposte: i dirigenti dei vari istituti scolastici, la Comunità di Valle della Bassa Valsugana (attraverso la Giunta e poi l’Assemblea dei Sindaci) e la Comunità del Primiero, l’Ufficio del Lavoro, le biblioteche, gli assessori all’istruzione dei vari Comuni, il settore socio-assistenziale della Comunità di Valle. A tutti ho presentato le potenzialità che un nuovo centro EdA potrà avere per il nostro territorio e a tutti ho chiesto di formulare proposte, richieste, progetti: perché, per partire con il piede giusto, è fondamentale che il centro EdA si impegni a dare risposte ai reali bisogni e alle reali esigenze della nostra zona. Qualcuno ha già risposto al mio invito proponendo, dopo aver analizzato le necessità attraverso un serio confronto con i referenti istituzionali, economici e formativi, l’attivazione di una serie di corsi.

È opportuno infine ricordare che, nel corso del corrente anno scolastico, il centro EdA, anche se ancora non ufficialmente esistente, si è già dato da fare organizzando, di concerto con “Cinformi” (Centro informativo per l’immigrazione) di Trento e con la Biblioteca di Borgo, corsi gratuiti di lingua italiana per stranieri. Tre sono partiti a Borgo, organizzati su due moduli di 40 ore ciascuno (quindi chi fa l’intero per-

corso ha l’opportunità di seguire ben 80 ore di lezione) più alcune ore che i docenti hanno dedicato all’accoglienza degli stranieri. Il buon esito dell’iniziativa, al di là di ogni più rosea previsione, è testimoniato dai numeri: circa 80 gli iscritti al primo modulo (la mag-



gior parte dei quali sta frequentando anche il secondo, iniziato a febbraio), una settantina gli effettivi frequentanti di circa quindici nazionalità diverse: dal Marocco all’Albania, dalla Tunisia all’Ucraina. E poiché molti, per poter richiedere il permesso di soggiorno, hanno necessità di documentare con un attestato la loro partecipazione ai corsi, a conclusione del primo modulo ben 22 di essi hanno sostenuto, e brillantemente superato, un esame presso il centro EdA di Pergine. I corsi sono tenuti presso l’Istituto di Istruzione “Degasperi” da quattro docenti, abilitati a questo compito, impegnati sia di pomeriggio che la sera. Sperando di essere riuscito a dare un quadro abbastanza chiaro di cosa potrà essere, e significare, un centro per l’educazione degli adulti a Borgo, mi sento di allargare l’invito a fornire suggerimenti e proposte a chiunque abbia attenzione verso questo delicato settore dell’istruzione.

Giorgio Galvan
*Responsabile Centro EdA
 di Borgo Valsugana*

Nel corso del corrente anno scolastico il centro EdA ha già organizzato, di concerto con “Cinformi” (Centro informativo per l’immigrazione) di Trento e con la Biblioteca di Borgo, corsi gratuiti di lingua italiana per stranieri. Tre sono i corsi partiti a Borgo, organizzati su due moduli di 40 ore ciascuno più alcune ore che i docenti hanno dedicato all’accoglienza degli stranieri. Il buon esito dell’iniziativa, al di là di ogni più rosea previsione, è testimoniato dai numeri: circa 80 gli iscritti al primo modulo, con 70 frequentanti.



Fotonotizie flash dal territorio di Borgo ed Olle

ONORIFICENZE, INAUGURAZIONI E ATTESI RITORNI

BREVI 1 • Al Sindaco il titolo onorario dei finanzieri



■ Il Sindaco di Borgo Fabio Dalledonne mentre riceve la prestigiosa l'onorificenza firmata dal Presidente nazionale dell'A.N.F.I., il generale Giovanni Verdicchio

La sala polivalente del bocciodromo comunale ha ospitato, domenica 10 febbraio scorso, l'annuale assemblea dei soci della Sezione A.N.F.I. di Borgo Valsugana. Nell'occasione, che ha visto riuniti numerosi iscritti all'Associazione Nazionale dei Finanzieri d'Italia, è stato conferito al Sindaco di Borgo, Fabio Dalledonne, il prestigioso titolo di socio onorario, con la seguente motivazione: "Per la grande sensibilità dimostrata a favore dell'Associazione nello svolgimento dell'alta carica pubblica rivestita".

Ora il Primo cittadino di Borgo figura in un prestigioso elenco, assieme ad altre personalità pubbliche di grande rilievo.

In calce al diploma consegnato a Fabio Dalledonne campeggia la firma autografa del generale Giovanni Verdicchio, Presidente nazionale dell'A.N.F.I.

Dal mio punto di vista – ha commentato il Sindaco al momento della consegna dell'onorificenza - *non posso che esprimere all'Associazione il mio più vivo ringraziamento, unito all'orgoglio ed alla personale soddisfazione per questo prestigioso conferi-*

mento. Rinnovo il mio più vivo ringraziamento per la fiducia e l'alta considerazione che mi sono state rivolte, con la speranza di esserne sempre adeguato testimone.

Nel suo breve intervento di ringraziamento il Sindaco ha voluto sottolineare come lo spirito di corpo, la solidarietà e l'amicizia che si respira nell'ambito dell'associazione, siano motivo di speranza per un futuro migliore: solo con valori veri, seri e condivisi si potrà concorrere alla realizzazione di un futuro più sereno e proficuo per tutti. Tra i presenti alla cerimonia, oltre al presidente dell'Associazione Giuseppe Mascotto, anche il segretario Vittorio Dandrea ed il consigliere nazionale Mauro Giannini (*ritratti nella foto*). Una cinquantina i soci presenti all'assemblea, a testimonianza della vitalità della Associazione, ogni anno presente con assiduità alle cerimonie istituzionali, molto attiva nell'organizzazione di gite e nella raccolta di fondi da destinare a varie associazioni di volontariato sociale, individuate di anno in anno con un'intelligente rotazione dei destinatari degli aiuti.

Nel 2012 il frutto dell'attività sociale è andato ai volontari della Croce Rossa di Borgo.

F.D.

BREVI 2 • Il 5 marzo inaugurata la nuova struttura dell'ex "Caselo" di Olle

Il progetto era stato avviato dalla precedente amministrazione ed ora portato a compimento con la variante in corso d'opera costituita dalla completa demolizione e ricostruzione dell'edificio. Rettificando alcune imprecisioni apparse sulla stampa, si vuole qui ripercorrere la storia di questa struttura, attingendo da preziose testimonianze ancora presenti in paese.

Fin dagli ultimi decenni del 1800 quindi prima della fondazione della locale Cassa Rurale, alcuni allevatori di Olle si unirono in società e diedero avvio ad una attività casearia in forma collaborativa. Inizialmente la sede fu individuata in due diverse abitazioni private. Agli inizi del 1900 l'impiego in agricoltura dei fertilizzanti chimici consentì un importante incremento della produzione di foraggio e l'estensione delle aree a prato. Il latte confezionato arrivò ai 10 quintali giornalieri. Dopo la forzata sospensione



dell'attività imposta dalla grande guerra, si pensò ad un nuovo edificio con la specifica funzione di caseificio turnario.

Con modalità impensabili ai giorni nostri la costruzione avvenne con l'esclusivo e diretto contributo di volontari (il cosiddetto "piòvego"), ove possibile perfino con materiali da costruzione (sabbia e pietre) ricavati dai locali torrenti. Già nel 1919, ad un solo anno dalla fine del conflitto, l'attività riprese con grande vigore. In paese praticamente

non esisteva famiglia senza una stalla ed almeno un paio di mucche. Negli anni Cinquanta venne impiegata una singolare caldaia a nafta per la produzione di vapore, consentendo l'abbandono dei rudimentali focolari a legna per la produzione del formaggio. L'arrivo in Valsugana di grandi strutture casearie ed il mito dell'emigrazione in Svizzera determinò ben presto un rapido decadimento dell'attività, fino alla cessazione avvenuta nel 1970. L'edificio venne ceduto al Comune di Borgo per il singolare quanto patetico prezzo di una cena in Val di Sella, offerta ai soci dimissionari, ma in cambio di un preciso impegno: il caselo venga destinato in futuro esclusivamente alle attività associative degli abitanti di Olle. Un impegno che va tenuto in debita considerazione nel regolamento che ne disciplinerà l'utilizzo.

E.R.

BREVI 3 • Il 25 marzo la "bomba al cobalto" è ritornata a Borgo!

Chiudendo finalmente sotto chiave del magazzino comunale il prezioso reperto, il pensiero è andato ai 15 mesi che l'operazione di recupero ha richiesto: 9 incontri del gruppo di lavoro costituitosi per lo scopo, 3 con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, uno con il Sindaco presso la Fondazione Bruno Kessler, una trasferta a Riva del Garda per la stipula di convenzione.

Dopo i doverosi quanto sobri festeggiamenti, unitamente al professor Valdagni, l'attenzione si sposta ora sul significato indotto dall'operazione di recupero.

Si stanno perfezionando i passaggi necessari alla realizzazione della struttura di alloggiamento



■ La Bomba al Cobalto il professor Valdagni con i suoi ex collaboratori, il dottor Cima ed il tecnico Voltolini

presso il nostro ospedale, con la prestazione a titolo gratuito di un architetto con studio a Venezia e

di un ingegnere di Trento. Parallelamente si è dichiarata disponibile ad offrire il proprio contributo un'azienda locale, che si occuperà delle opere di sbancamento. Gestiti di grande attenzione nei confronti della comunità di Borgo, che evocano la spinta di generosità che sessant'anni fa consentì l'acquisto della sofisticata apparecchiatura. Su altro versante è al lavoro un comitato scientifico per la preparazione di un importante convegno che si terrà in concomitanza con l'inaugurazione del sito, a ricordo dei sessant'anni dell'arrivo a Borgo della "bomba" e dei 100 anni dall'inaugurazione dell'ospedale di San Lorenzo.

E.R.

Il libro di Ivette Boso presentato in una Biblioteca gremita

LA “MEDIZINA” DI MAMMANE, TIRAOSI E BENZEDEIROS

Tracce inconfondibili dell'emigrazione trentina in Brasile, riproposte in una produzione letteraria, brillante e preziosa, che le riporta tra noi.



■ La copertina del libro di Ivette Boso

Un Brasile fatto anche di molti valsuganotti. Di questo si è parlato il primo marzo nella saletta della Biblioteca gremita di gente. Al centro della serata il libro di Ivette Marli Boso, edito dal Museo degli Usi e Costumi di San Michele, “*Mammane, tiraòssi e benzedeiros. La medicina popolare dei trentini nel Brasile*”.

Il vicesindaco di Borgo, Gianfranco Schraffl, ha dato il benvenuto agli ospiti, quindi ha passato la parola al Direttore del Museo di San Michele, Giovanni Kezich, che ha confermato la soddisfazione ricavata dall'impegno dell'edizione del volume, «*Pur in un momento di dif-*

nostra valle ha dato al gigante sudamericano circa 8mila emigranti, “regina” in questo fenomeno tra le zone del Trentino. “*Da qui l'invito al Comune di Borgo a prendere la testa – ha detto Grosselli – di quel processo di gemellaggio con le comunità trentine del Brasile, che oggi potrebbe portare alla nostra terra una serie di interscambi, culturali ed economici, con un Paese che in questi anni sta girando a mille*”.

Tra un discorso e l'altro, gli interventi musicali e di lettura, molto applauditi, di Giorgio Dalceggio, poliedrico artista valsuganotto. Quindi è stata la volta dell'autrice, Ivette Boso, che ha ricordato come dei suoi otto bisnonni, ben sette

Tanta gente in Biblioteca per la presentazione del libro scritto da Ivette Marli Boso edita dal Museo degli Usi e dei Costumi di San Michele; e tanta curiosità per le pratiche “mediche” illustrate dall'autrice e raccolte in tanti anni vissuti in Brasile. Pratiche con radici evidentemente locali, trasferite al di là dell'Oceano dai nostri migranti e fatte proprie in quella terra lontana dove hanno trovato cultori che hanno guarito le persone. Ora di nuovo di attualità, grazie ad un viaggio all'indietro che le ripropone come vera ricchezza popolare e testimonianza storica di un'epoca, quella dell'emigrazione e del “ritorno”, mai completamente chiusa.

ficoltà economiche per l'istituzione». È stata poi la volta dello storico dell'emigrazione trentina Renzo Maria Grosselli che ha offerto all'uditorio dati statistici interessanti: in Brasile ci sono a tutt'oggi tre località che portano il nome Valsugana, ma esiste anche un Ronzenari e un Samonati. E questo perché la



■ Il pubblico presente nella sala della Biblioteca

siano di origine valsuganotta: tra gli altri, portano il cognome Voltolini, di Borgo, e Franzoi, di Telve. <io – ha sottolineato Ivette – sono una

ricercatrice per passione, non per professione. Amo la mia terra, ci ho vissuto metà della mia vita prima di trasferirmi in Trentino ed ho avuto la fortuna di sperimentare sulla mia pelle quelle cure, la medicina di cui parlo nel libro>.

Autrice negli anni scorsi di un volume, "Noialtri chi parlen tuti en talian", sul dialetto trentino di Nova Trento (con basi valsuganotte), Ivette Boso ha basato la sua indagine su varie decine di interviste ad operatori popolari della salute, oltre che su una vasta bibliografia: levatrici, erboristi, *tiraòssi*, ma anche benedittori. "I nostri emigranti – ha ricordato – non portavano con sé solo le uova del baco da seta e le barbatelle di vite, ma per intero anche la loro cultura, fatta di lingua, religione e, appunto, modalità proprie di affrontare la malattia".

Del resto, se la foresta di Nova Trento vide giungere i primi valsuganotti nel 1875, ci vorrà ben più di mezzo secolo per vedervi sorgere un piccolo ospedale, per molti altri anni poi costretto ad avvalersi di personale non medico, soprattutto volenterose suore. Ecco il perché della diffusione, in certi casi sino ai giorni nostri, di questi *pratici* che costituivano l'unica difesa per i contadini contro la malattia. Si curava con le erbe, con la manipolazione di ossa e della muscolatura, aiutando a nascere i bambini, ma anche con pratiche e benedizioni di tipo magico-religioso. Ivette Boso ha ricordato vari operatori popolari, tra cui i valsuganotti Battisti, Cipriani, Bastiani.

Una pratica appresa in Brasile quella delle benedizioni? "Niente affatto: era già in uso in Trentino, così come in un vasto territorio europeo". E se molte delle erbe ancora usate dalle donne di Nova Tren-



■ Ivette Boso con Giorgio Dalceggio

to sono state importate dal Trentino e dalla Valsugana, Ivette Boso ha trovato nelle mani di una delle ultime levatrici un volume di ostetricia dell'800, del Pastorello, che veniva dal Trentino e le cui indicazioni hanno ispirato per più di un secolo le *mammane* del borgo neotrentino dall'altra parte dell'oceano.

R.M.G.



■ L'autrice con Giovanni Kezich, direttore del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele e Renzo Maria Grosselli a sinistra

I nostri emigranti non portavano con sé solo le uova del baco da seta e le barbatelle di vite, ma per intero anche la loro cultura, fatta di lingua, religione e, appunto, modalità proprie di affrontare la malattia.

Nella sede di corso Ausugum non solo pregiati pianoforti

I GALVAN, IN MUSICA DA QUATTRO GENERAZIONI

Egidio è anche un apprezzato accordatore ed ha allestito, nella fabbrica, un'esposizione per ricordare la tradizione di famiglia.



■ Egidio Galvan che nel negozio di corso Ausugum porta avanti una tradizione di famiglia lunga più d'un secolo

Gli armonium prodotti dai Galvan hanno conosciuto una larga diffusione in diversi Paesi: oltre che in Europa, tantissimi esemplari sono stati richiesti in Africa, in particolare nelle missioni, e anche in Sud America. Qualche "pezzo" è finito pure a Tokyo. Anche Padre Pio di Pietrelcina suonava lo strumento di "casa Galvan" e nella cappella privata del Santo Padre, è presente un armonium prodotto dall'azienda di Borgo.

"Galvan Armonium" è un'azienda, ma soprattutto una famiglia, che ha una ricchissima storia da raccontare in materia di musica. Un racconto lungo più di un secolo perché già nel 1901 il bisnonno Egidio Galvan, che portava lo stesso nome dell'attuale titolare, apre la fabbrica producendo "organetti", strumenti simili alla fisarmonica e che ne rappresentavano i progenitori. Erano dotati di una sola ancia (una sottile linguetta) e funzionavano con un unico movimento di compressione. All'epoca la nostra valle era un territorio amministrato dall'impero austro-ungarico e gli organetti venivano commercializzati in Austria, in Germania e in Francia. Negli anni '20, dapprima con il nonno Ettore e successivamente con papà Romano, si passa alla produzione di "armonium", uno strumento ad aria aspirata, fornito di una val-

vola che permetteva il passaggio del flusso. Questo, andando a stimolare l'ancia prescelta dal suonatore grazie al relativo tasto suonato sulla tastiera, ne emetteva il suono. Questo strumento aveva la possibilità, una novità in questo campo, di variare l'intensità del suono creando una tonalità più o meno forte. Gli armonium prodotti dai Galvan hanno conosciuto una larga diffusione in diversi Paesi: oltre che in Europa, tantissimi esemplari sono stati richiesti in Africa, in particolare nelle missioni, e anche in Sud America. Qualche "pezzo" è finito pure a Tokyo. Anche Padre Pio di Pietrelcina suonava lo strumento di "casa Galvan" e nella cappella privata del Santo Padre, è presente un armonium prodotto dall'azienda di Borgo.

Gli anni '60 segnano il declino per l'armonium, conseguente all'introduzione dell'elettronica anche negli strumenti musicali. Da qui la scelta di proseguire l'attività con la produzione di pianoforti, lo strumento più completo del panorama musicale. Entrando in qualche dettaglio, dobbiamo dire che ne esistono di due tipi: quello verticale e quello a coda. In questi ultimi si ha il vero sviluppo del suono, una particolarità che richiede però notevole spazio se pensiamo che in alcuni strumenti la cosiddetta "coda" raggiunge dimensioni che variano dal metro e mez-

zo sino ad arrivare a quasi tre metri (per la precisione 2,75). L'aumento di qualità del suono è anche una prerogativa del tipo di strumento: il pianoforte funziona a percussione e rappresenta l'evoluzione qualitativa del suo predecessore, il clavicembalo, che invece era uno strumento "a pizzico". Allo stato attuale, la costruzione di un pianoforte "made in Borgo" dalla Galvan Armonium richiede mediamente un mese di lavoro. La tavola armonica, che rappresenta il "cuore" del pianoforte, è ricavata dall'abete rosso della Val di Fiemme, mentre la parte esterna dello strumento è rivestita utilizzando altri tipi di legno, come noce o mogano.

Accanto alla produzione dei pianoforti Egidio Galvan ha avviato un'altra attività occupandosi dell'accordatura degli strumenti. L'esperienza e le capacità professionali maturate negli anni gli hanno permesso di collaborare alla realizzazione di concerti di artisti famosi, come Vinicio Capossela al quale Egidio si è affiancato nel corso del tour "Marinai profeti e balene". Attualmente questa bella esperienza, che regala la possibilità di "vivere in diretta" lo *stage* durante gli spettacoli di un musicista, prosegue con le esibizioni del pianista Roberto Prosseda. All'interno della fabbrica in corso Ausugum è allestita anche un'esposizione museale che ospita, tra l'altro, il primo esemplare prodotto dai Galvan, oltre ad un ricco archivio storico fotografico ed a strumenti ed attrezzature utilizzati per la costruzione degli armonium e dei pianoforti. Il museo è accessibile durante le ore di apertura del negozio di strumenti musicali. Nel mese di maggio una scolaresca di 35 ragazzi provenienti dalla provincia di Bolzano vi farà visita e questo



rappresenta un momento importante: anche questi ragazzi potranno conoscere la storia e l'evoluzione musicale di questi strumenti raccontate direttamente da Egidio Galvan. Nel periodo estivo, infine, non manca mai la proposta di suggestive serate musicali a tema, generosamente ospitate dallo storico cortile adiacente alla fabbrica. Si tratta di eventi molto apprezzati dagli appassionati della musica colta e di appuntamenti attesi da molti e stimolanti per tutti coloro che vogliono avvicinarsi alla musica vivendola da vicino.

■ L'interno di Sala Galvan, una mostra permanente che ripercorre la storia della fabbrica di armonium Galvan. È visitabile durante l'orario di apertura del negozio in corso Ausugum

Ermanno Marchi

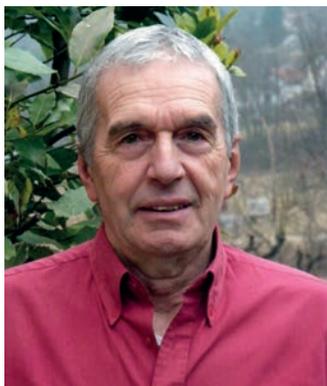


■ Egidio Galvan con papà Romano: una dinastia di produttori, dagli organetti ai pianoforti

All'interno della fabbrica in corso Ausugum è allestita anche un'esposizione museale che ospita, tra l'altro, il primo esemplare prodotto dai Galvan, oltre ad un ricco archivio storico fotografico ed a strumenti ed attrezzature utilizzati per la costruzione degli armonium e dei pianoforti.

Artista e sportivo eclettico, è un personaggio molto conosciuto

RAGUCCI, IN EQUILIBRIO TRA CULTURA E SPORT



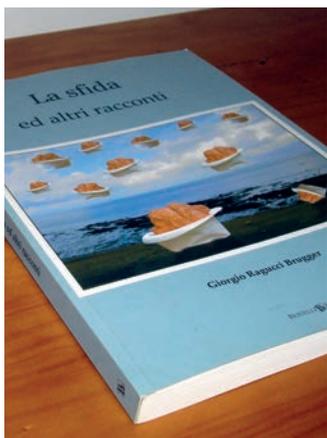
■ Giorgio Ragucci

È passato, con assoluta disinvoltura, dalla musica classica, alla poesia alla produzione letteraria, dall'atletica leggera al gioco delle bocce.

Iniziamo da una delle tue passioni, la musica, quella classica in particolare. Cosa ti trasmette e come vivi il momento dell'ascolto?

Fin da bambino, forse anche per una tradizione di famiglia, ascoltavo la musica classica: sinfonie e concerti, una passione a 360 gradi. Bach e Beethoven erano e sono tuttora i miei musicisti preferiti. Ho iniziato a collezionare i dischi in vinile fin da bambino. Complice il fatto che mia

Giorgio Ragucci Brugger, classe 1942, è un personaggio che a Borgo ed in valle, ma anche oltre, non ha bisogno di presentazioni. Eccentrico, poliedrico, cultore a 360 gradi delle cose belle, nella sua vita di artista è passato con sorprendente *nonchalance* dalla poesia alla prosa, dalla musica alla filosofia, dalla regina degli sport, l'atletica leggera, al gioco delle bocce. Questa intervista di Ermanno Marchi vuole approfondire le scintille che hanno fatto scattare in Giorgio Ragucci le motivazioni giuste, così apparentemente casuali, ma certamente organiche in un contesto culturale dalle basi profonde, maturate sin dal liceo, e dalle prospettive sempre ed ancora in movimento.



■ Uno dei libri di Ragucci: "La sfida ed altri racconti". I proventi delle sue produzioni letterarie sono stati devoluti a scopi benefici

zia era soprano, mio padre compositore ed il nonno amava Wagner e le marce militari. La musica dà emozioni che nemmeno la poesia riesce a trasmettere. Per me, la musica classica ha un effetto interiore determinante, non solo ricreativo: entra nell'anima e ti riempie di contenuti nuovi. Certo, devi essere preparato a riceverli e ciò dipende in gran parte dal carattere e dalla sensibilità di ognuno. Bach ti avvicina molto alla spiritualità, Mozart alla perfezione formale, in particolare con i suoi concerti per pianoforte. Da qualche

anno ascolto la musica contemporanea, soprattutto quella americana, poco conosciuta nel nostro Paese. Sono d'accordo con Adorno quando afferma che è bello amare la musica dei morti senza tralasciare quella dei vivi, cioè quella del nostro tempo, della nostra cultura.

Nella tua formazione la filosofia ha avuto un ruolo importante. Come collocare questa disciplina nel contesto attuale fatto di incertezze politica, economica e sociale?

Ho frequentato il liceo classico e successivamente all'università ho approfondito gli studi nell'ambito politico della filosofia del diritto e della dottrina dello Stato. Per diversi anni ho collaborato con l'Università della terza età. Positiva è stata l'esperienza del "Caffè Filosofico" svoltasi lo scorso anno a Borgo in collaborazione con la Biblioteca comunale; nell'occasione ho constatato un buon riscontro anche tra i giovani. Sull'esempio di Borgo sono seguiti altre iniziative a Caldonazzo, Gardolo, Cognola e Rovereto. Si spaziava dalla *polis* greca di Machiavelli, fino alla globalizzazione. Ho sempre mantenuto un forte legame con la filosofia e mi sto adoperando per riproporre il Laboratorio provinciale della Scuola di preparazione sociale indirizzata ai giovani. Questi devono riacquistare fiducia nella politica, altrimenti fanno solo il loro danno; ne è

esempio l'altissima disoccupazione. Pessimi esempi di corruzione non mancano, è vero, ma l'importante è credere che i valori morali e civili sopravvivano in un prossimo rinnovamento di idee e di progetti per la famiglia, la società, lo Stato. La nostra generazione ha creduto in alcuni ideali: non tutto è stato realizzato, sta ai giovani proseguire con impegno. L'approfondimento dello studio in filosofia e storia ci può aiutare a superare vecchi e assurdi steccati che sono diventati autentici tabù: mi riferisco alle sterili opposizioni ideologiche, spazzate via dalla cultura mediatica che può costituire, per certi versi, un nuovo pericolo al libero pensiero. Attualmente tratto queste tematiche presso il *Caffè de la paix*, a Trento, dove mi trovo con gli studenti due volte al mese. Da cosa nasce cosa. *La società aperta*, di cui parla Popper, in realtà nel Trentino è molto chiusa. Aprirla, farvi scorrere linfa nuova, è l'impegno di tutti, anche del sottoscritto.

La tua esperienza nello sport, ieri e oggi.

Ho iniziato con le gare non competitive, poi mi sono specializzato nella corsa in montagna e nella mezza maratona e sono stato presidente della Polisportiva Valsugana. L'atletica è la regina degli sport. Da alcuni anni mi dedico alle bocce ed ora sono il presidente del *Club Bocciofilo Borgo*. Vorrei sfatare il pregiudizio che colloca il gioco delle bocce come attività riservata alla "terza età". L'obiettivo è far conoscere questo gioco, a tutti gli effetti uno sport, iniziando dai bambini in età scolare. La disciplina sarà inserita nei prossimi Giochi europei e nelle Olimpiadi: uno sport che ha regole, dinamiche, strategie di gioco ben precise. Non è solo "tirare una boccia". Essenzia-

le la capacità di concentrazione e di equilibrio psicofisico: fondamentali per ottenere buoni risultati nell'attività agonistica, ma anche per concorrere al completo sviluppo del giovane.

Da ultimo, non certo per importanza, la tua passione per la scrittura, confermata da diverse produzioni. Come ti sei avvicinato a questa esperienza e qual è stato il libro che ti ha più coinvolto emotivamente?

È nato tutto da una situazione di disagio personale, una crisi che prima o poi capita a tutti. Grazie alla scrittura l'ho superata e questo mi ha permesso di migliorare la conoscenza di me stesso. Così sono uscite le mie prime poesie; a seguire i romanzi. Tutti i proventi dei miei lavori sono stati devoluti ad associazioni che si spendono per la solidarietà: con quei fondi abbiamo anche costruito un poliambulatorio a Nfriga, in Tanzania, alla fine degli anni '90. Il libro che mi ha coinvolto di più è stato il "Poema del Trentino", una storia della nostra provincia descritta attraverso delle poesie. Ora ho terminato un nuovo lavoro sulla storia della mia ex classe, la terza liceo.

Cosa pensi dei libri sui tablet o su altri apparecchi elettronici?

Penso che nel futuro i libri digitali avranno un grosso successo, ma io preferisco il volume tradizionale, con l'immane segnalibro, le sottolineature in rosso, in blu o in nero, a seconda della penna che impugno al momento. È la stessa differenza che c'è, in musica, tra il disco in vinile ed il cd: una questione di gusti, chiaro; ma anche la nostalgia per il tempo trascorso sulle cosiddette *su-date carte*.

Ermanno Marchi



■ *Giorgio Ragucci mette la boccia a punto. Ora dirige il Club "Bocciofilo Borgo" e si pone come obiettivo quello di far conoscere un vero sport a tutti, iniziando dai giovani*

LE BOCCE... NON UN GIOCO MA UNO SPORT DAL SAPORE ANTICO!

Il Club Bocciofilo Borgo organizza un CORSO DI BOCCE GRATUITO aperto a tutti gli adulti (uomini e donne).

Il corso rappresenta un primo approccio allo sport delle bocce, ma è anche un momento per socializzare e trascorrere del tempo libero in compagnia, divertendosi e facendo attività fisica.

Incontro informativo **martedì 7 maggio 2013 ore 20.30** presso la Sala del Bocciodromo Comunale (con esibizione squadra agonistica).

Info ed iscrizioni:
Giorgio Ragucci
338 8065009
Alessandro Martinelli
340 2306725
Bocciodromo Comunale
0461 7522775

Trasferta tedesca per il gruppo del presidente Trintinaglia

IL CORELLI A BERLINO E LIPSIA SULLE ORME DI BACH

Un'esperienza unica per un invito che inorgolisce un sodalizio la cui passione per la musica barocca ha ricevuto un riconoscimento ufficiale.



■ Il "Corelli" a Lipsia rende onore alla tomba di Johan Sebastian Bach

Autunno a tinte caldissime per il "Complesso Corelli", l'ensemble di musica barocca, che a cavallo tra settembre e ottobre ha concluso una prestigiosissima *tournee* in Germania. Berlino e Lipsia le tappe di una trasferta nel corso della quale il gruppo ha festeggiato il 46esimo anno di attività chiudendo, con un'esibizione speciale, il Festival di Musica Barocca nel corso del quale sono stati proposti sedici concerti, ospitati da diversi centri della Valsugana, con puntate a Trento e nel bresciano.

L'invito alla *Evangelische Kirchengemeinde am Lietzensee* di Berlino è stato motivo di grande soddisfazione per il direttore Andrea Ferroni, primo violino, e per il gruppo che si è avvalso nell'occasione dell'esibizione del violino solista Julia Igonina, del flauto di Erika Giovanelli e del mezzosoprano Ivonne Dandrea, borghigiana doc. Emozionante e di prestigio il concerto tenuto il 30 settembre nella *Thomas Kirche* di Lipsia, centro di riferimento assoluto per la formazione e la produzione musicale, essendo il luogo che ospita orgogliosamente la tomba di Johann Sebastian Bach, il compositore che operò nella città tedesca dal 1723 sino alla morte (giunta nel 1750).

La chiesa, dove si trova il famoso *Tomasechor*, fondato nel 1254 e ancora oggi impegnato a perpetuare la musica del celebre compositore tedesco, è stata luogo della prima rappresentazione di numerose composizioni di Bach: come la "Passione secondo Matteo", rimasta sco-



■ Il Corelli a Berlino con il mezzosoprano Ivonne Dandrea

nosciuta a lungo prima che Mendelssohn la riportasse alla fama mondiale che merita.

Ad accompagnare il "Corelli" nella *tournee* tedesca, assieme al Presidente del complesso Umberto Trintinaglia e al Vicepresidente Romano Galvan, anche il Vicesindaco di Borgo, Gianfranco Schraffi, che con la sua presenza ha voluto significare la vicinanza della cittadinanza di Borgo ed Olle al prestigioso gruppo che porta nel mondo, con orgoglio, i nostri colori e le nostre radici culturali.

L'associazione Avulss dal 1983 a sostegno dei più deboli

DA TRENT'ANNI, DARE GRATIS PER DARE DI PIU'

I volontari Avulss di Borgo hanno, come impegno principale, l'aiuto alla persona anziana e sola ed estendono la loro attività a quanti sono in difficoltà, collaborando con le altre associazioni sul territorio della Comunità Valsugana e Tesino. L'attività dell'associazione, che opera sul territorio fin dal 1983, è svolta a titolo gratuito. *“Una menzione speciale va fatta per le associazioni avulss diffuse sul territorio provinciale - si legge sull'ultima Mappa del Volontariato Trentino - con 30 gruppi autonomi che [...] hanno coinvolto circa 1.250 volontari impegnati in modo continuativo*



ed organizzato sul fronte dell'assistenza agli ammalati meno abbienti. Peculiarità di questi gruppi è la totale assenza di personale retribuito”.

L'Associazione Avulss di Borgo Valsugana nel corso del 2012 ha prestato oltre 4mila ore di servizio documentato (comprese quelle prestate per la gestione dell'associazione). Qualora esaurite le risorse economiche erogate da Enti e Servizi pubblici all'Associazione, alla persona che si rivolge per il servizio si richiede di provvedere al mezzo di trasporto: in questo caso i volontari offrono compagnia e competenza.

Per sostenere l'associazione si può devolvere il 5 per mille dell'Irpef ad Associazione Avulss di Borgo Valsugana: codice 90006820220 o effettuare un versamento (causale: contributo da privato) sul c.c. dell'associazione: Cassa Rurale Olle - Samone - Scurelle IT 05 C 08167 34401 000001043433.

Attività dell'associazione: assistenza all'anziano solo in casa di riposo oppure solo e degente in ospedale o nel proprio domicilio; incontri settimanali di animazione in casa di riposo; accompagnamento a visite mediche specialistiche in Provincia di Trento ed in altre province limitrofe; monitoraggio della situazione locale tramite rilevazioni delle esigenze effettuati dai volontari; corsi di formazione per i volontari, aperto anche ai non iscritti, ai volontari di altre associazioni; collaborazione con il Servizio sociale della Comunità di Valle, l'Azienda per il Servizio alla Persona di Borgo Valsugana, l'Ospedale di Borgo e le altre associazioni di volontariato operanti sul territorio (Casa AMA, Movimento per la Vita, ACOS, Caritas, Gaia, per affinità di interventi).

■ Giovedì 14 marzo presso la Biblioteca si è svolta la presentazione dell'iniziativa “Sportello gratuito” che prevede la presenza, nei locali della Biblioteca comunale, di un volontario dell'Associazione Pluto che risponderà alle domande dei cittadini che riguardino gli amici a quattro zampe. I temi affrontati dagli esperti saranno: Conosci il tuo cane? Aspetti un cucciolo? Conosci la differenza tra un bambino e un cane? Sai come il cane ti “parla”? E tu sai “parlare” con lui? L'Associazione PLUTO vi aspetta il giovedì, dalle 20.30 alle 22, ogni quindici giorni a partire dall'11 aprile.



“Chi non ha mai avuto per amico un cane, non sa cosa significhi essere amato”

(Pluto)



SERVIZIO

Orario di apertura al pubblico degli uffici municipali

Lunedì	8.30-12.30 15.00-17.30
Martedì	8.30-12.30
Mercoledì	8.30-12.30
Giovedì	8.30-12.30 15.00-17.30
Venerdì	8.30-12.30



Il municipio di Borgo

Polizia locale

Sportello di Borgo
Piazza Degasperì n.19

- da lunedì a venerdì
ore 08.30-12.30
- martedì e giovedì
anche ore 14.00-18.00

Custode forestale

Marcello Trentin
Lunedì: 17.00-18.00
presso la sala assessori
(stanza nr. 13 - 1° piano)

Matteo Sartori
Lunedì: 17.30-18.00
presso il Municipio di
Castelnuovo
cell. 347 0892521

www.comune.borgo-valsugana.tn.it



Numeri utili

Comune di Borgo Valsugana

centralino	0461.758700
fax	0461.758787
e-mail: comune@comune.borgo-valsugana.tn.it	
www.comune.borgo-valsugana.tn.it	
Cantiere comunale	0461.754199
Biblioteca comunale	0461.754052
Asilo nido comunale	0461.753283

Comunità Valsugana e Tesino

centralino	0461.755555
fax	0461.755592
www.c3tn.it	
Rifiuti solidi urbani (numero verde - informazioni)	800.703328
Centro aperto minori	0461.753885
Ludoteca	0461.751196

Polizia locale

centralino	0461.757312
fax	0461.756820
Qualora non fosse presente personale in Comando, risponderà direttamente l'operatore in strada con deviazione di chiamata	
e-mail: poliziale@comune.borgo-valsugana.tn.it	

PAT

centralino (uffici di Borgo Valsugana, via Temanza)	0461.755811
Servizio gestione strade	0461.755800
Agenzia del lavoro	0461.753227
Ufficio del Catasto	0461.753059
Ufficio del Libro fondiario	0461.753017
Ufficio distrettuale forestale	0461.755802
Stazione forestale	0461.755806
Sportello per l'informazione	0461.755546

Azienda Provinciale per i servizi sanitari

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica notturna e festiva	118
Presidio ospedaliero San Lorenzo	0461.755111
Pronto Soccorso	0461.755214
Consultorio familiare	0461.753222
Servizio tossicodipendenze	0461.753856
Servizio veterinario	0461.757112
Servizio igiene pubblica	0461.755267
Alcolisti Anonimi Trentin	0461.752609
A.P.S.P. (Casa di Riposo)	0461.754123

Numero Unico Emergenze (da cellulare di nuova generazione)	112
Ufficio Postale	0461.758911
Azienda di promozione turistica - Ufficio IAT di Borgo	0461.727740
INPS Azienda di produzione - Borgo	0461.758311
Agenzie delle Entrate (dp.trento.utborgovalsugana@agenziaentrate.it)	0461.410511 - Fax 0650.763285
Ufficio Giudice di Pace	0461.754788
Difensore civico	800.851026
Tribunale di Trento - Sezione di Borgo Valsugana	0461.753004
Ufficiale Giudiziario	0461.753379
Centro polisportivo comunale	0461.753836
Ass. Pluto - Assistenza per la gestione animali di affezione	
Referente Giorgio Nicoli	340-5701193/92

Numeri utili

Farmacie	Alla Valle 0461.753177 Centrale 0461.753065
Carabinieri	Pronto intervento 112 Comando Compagnia 0461.781600
Vigili del Fuoco 115 0461.753015
Soccorso Alpino 348 8605048
Guardia di Finanza 0461.753028
Dolomiti Reti S.p.A. 0461 362222 fax 0461 362236 e-mail nfo@dolomitireti.it Informazioni commerciali (numero verde) 800.990078 Segnalazione guasti energia elettrica (numero verde) 800.989888 Segnalazione guasti gas (numero verde) 800.289426 Segnalazione guasti acqua (numero verde) 800.969898
Istituti scolastici	Istituto di Istruzione "Alcide Degasperi" 0461.753647 ENAIP Centro di Formazione Professionale 0461.753037 Istituto Comprensivo (Scuole elementari e medie) 0461.753179 Scuola materna "Romani" 0461.754771 Asilo Nido "Arcobaleno" 0461.753283 SIM - Civica Scuola Musicale 0461.752109
Bocciodromo comunale 0461.752775
Stazione intermodale 0461.754049
Spazio giovani TOTEM 0461.752948
Parrocchia Natività di Maria 0461.753133
Convento "San Francesco" 0461.753108

SERVIZIO

Orario di apertura invernale della Biblioteca

Lunedì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30 20.00 - 22.00
Martedì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30
Mercoledì	9.00 - 12.00 14.30 - 18.30
Giovedì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30 20.00 - 22.00
Venerdì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30
Sabato	9.00 - 12.00

Orario di apertura Centro di Raccolta CRZ

Lunedì	8.00 - 12.00
Mercoledì	14.30 - 18.30
Giovedì	14.30 - 18.30
Venerdì	14.00 - 18.00
Sabato	8.00 - 12.00 14.00 - 18.00

www.borgoeventi.info



Orario di ricevimento di Sindaco e Assessori

Fabio Dalledonne, Sindaco
urbanistica, edilizia privata, sanità, protezione civile, polizia locale
Riceve il mercoledì dalle 16 alle 18 solo su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

Gianfranco Schraffi, Vicesindaco
personale, energie rinnovabili, ambiente, lavori pubblici, politiche del lavoro
Riceve il mercoledì dalle 17 alle 19 ed in altri orari su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 tel. 0461 758708

Enrico Galvan, Assessore
attività culturali, turismo, commercio, centro storico e viabilità
Riceve il martedì dalle 9 alle 11 previo appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

Giorgio Caumo, Assessore
sportello unico, rapporti con i cittadini e comunicazione, industria e artigianato
Riceve il giovedì dalle 14 alle 15.30

Matteo Degaudenz, Assessore
bilancio, sport, politiche giovanili
Riceve solo su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 tel. 0461 758708

Mariaelena Segnana, Assessore
pari opportunità, politiche sociali, istruzione e formazione professionale
Riceve il martedì e il giovedì solo su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461 758708

Rinaldo Stroppa, Assessore
manutenzione del patrimonio comunale, cantiere comunale, agricoltura e foreste
Riceve il mercoledì dalle 15 alle 16

SALVARISORSE

Stampando questo opuscolo su carta riciclata abbiamo risparmiato:

- rifiuti -520 Kg
- legno -845 Kg
- elettricità -1.277 Kw
- acqua -13.569 litri
- gas serra -56 Kg
- trasporti -563 km

www.salvarisorse.it



Neve in Val di Sella
Istantanea del Circolo Fotografico "Cerbaro"